

cooperazione tra **consumatori**

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXIX • Agosto 2022

FAMIGLIA COOPERATIVA DI PRIMIERO

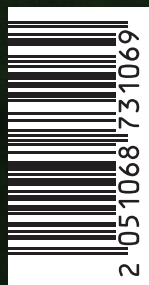
**Transacqua,
negozio tutto nuovo**

TELEFONATE MOLESTE

**Dal 27 luglio il nuovo
Registro delle opposizioni**

CARTA IN COOPERAZIONE

**Le convenzioni
per eventi e musei**



CAMBIARE ROTTA

**La tragedia della Marmolada.
La siccità. Gli incendi.
Per affrontare il cambiamento climatico
serve un cambiamento di paradigma**



**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI**



**CARTA IN
COOPERAZIONE
LE CONVENZIONI
PER I NUOVI
EVENTI E LE NUOVE
MOSTRE NEI MUSEI**

GRATIS PER TE 6 MESI DI CANONE TELEPASS!

Aderisci presso la tua filiale entro il 31/8,
GRATIS per te 6 MESI di canone, moltissimi
sconti e vantaggi esclusivi.

Inoltre, se sei **cliente Telepass Family**,
con **Urbanpass** puoi percorrere gratis
la tratta **Trento Nord – Rovereto Sud**
in entrambe le direzioni.

Maggiori informazioni sul sito
www.autobrennero.it

riservata clienti
TELEPASS

 **Telepass**

 **CASSE RURALI
TRENTINE**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Iniziativa riservata ai nuovi clienti che sottoscrivono un contratto Telepass Family presso le filiali interessate dall'iniziativa, entro il termine indicato nell'apposito Regolamento, disponibile nella sez. Moduli e Contratti su sito www.telepass.com. Il perfezionamento del contratto Telepass Family è soggetto a limitazioni e all'accettazione da parte di Telepass. Per ulteriori informazioni e per le condizioni economiche del servizio Telepass Family, consultare la documentazione contrattuale nella sez. Moduli e Contratti su www.telepass.com.



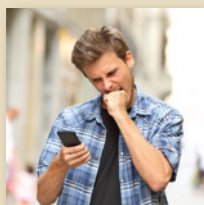
sommario

- primo piano**
- 7 Sait e Famiglie Cooperative per la comunità
L'Assegno Unico vale di più
- 16 Dopo la tragedia della Marmolada
Perché serve un cambiamento di paradigma
di Alberto Conci
- famiglie cooperative**
- 6 Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone
Roncone: ecco il nuovo negozio
- 10 Famiglia Cooperativa di Primiero
Transacqua, il negozio è tutto nuovo
di Cristina Galassi
- la cooperazione tra consumatori**
- 8 La rivoluzione del prodotto a marchio Coop
In cerca di fiducia nell'era della "paura del cibo"
- consumi/diritti**
- 12 Telemarketing molesto
Ciao ciao, telefonate selvage!
di Claudio Strano
- educazione cooperativa**
- 14 Associazioni cooperative scolastiche
Segonzano: trent'anni di cooperazione a scuola
di Sara Perugini
- ambiente**
- 18 La sostenibilità ambientale che arriva dal basso
A CastelPergine la Bandiera Verde di Legambiente
di Maddalena di Tolla Deflorian
- 19 Dedicato a Agitu Ideo Gudeta
Terra nostra, bene comune
- educazione**
- 20 Bolzano, scuola media Archimede
Dal dolore al dialogo
di Antonella Valer

- 22 La nostra vita con i cani
Amici... speciali!
di Silvia Martinelli
- ambiente/società**
- 24 Coop Progetto 92, progetto Beelieve
Il nido della sostenibilità
- cultura**
- 25 Parco Naturale del Monte Baldo
Musica Natura Relazioni
- 27 MUSE, Museo delle Scienze, Trento
L'ombra dell'unicorno
- 28 42° Oriente Occidente Dance Festival
Mediterranei
- 29 Trento, Castello del Buonconsiglio
I colori della Serenissima
- salute**
- 30 Alla ricerca dei "gemelli di midollo"
Admo: i trentini primi in donazione
- 32 Probiotici, fermenti lattici, yogurt
Così agiscono yogurt e fermenti
di Michele Sculati

rubriche

- cultura libri**
- 26 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- mangiare e bere**
- 34 Aria di vacanza
Agosto in tavola
- coltivare**
- 36 L'erba di S. Giovanni
L'iperico, l'erba magica dell'estate
di Iris Fontanari



12

Telemarketing molesto

Al via dal 27 luglio il nuovo Registro pubblico delle opposizioni: anche i cellulari potranno mettersi al riparo da chiamate indesiderate. Basterà per non riceverne più?



25

Musica Natura Relazioni

Nel Parco Naturale del Monte Baldo, incontri, spettacoli e passeggiate, concerti e degustazioni, per lo più all'aria aperta, nei rifugi, sui prati, nelle corti e nei palazzi



30

Admo: i trentini primi in donazione

Il Trentino ha gli indici d'iscrizione al Registro dei Donatori di Midollo Osseo e di donazione più alti d'Italia! Ecco come diventare potenziali donatori di midollo osseo



32

Così agiscono yogurt e fermenti

Probiotici, fermenti lattici, yogurt: come sceglierli? Il suggerimento è variare la tipologia di probiotici che assumiamo, per differenziare l'ecosistema del nostro microbiota

Porta il numero
in CoopVoce



per te
**attivazione
e primo
mese
gratis!**



Scegli l'offerta EVO più adatta a te

EVO 100 ✨
100 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
8,90€

EVO 30 ✨
30 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
6,90€

EVO VOCE & SMS ✨
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
4,90€

Iniziativa valida
dal 28 luglio al 10 agosto 2022

coopvoce ✨
Comunicare è semplice

Per tutti i dettagli consulta il materiale a punto vendita e sul sito www.coopvoce.it



CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18
• CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO
Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • S. LORENZO IN BANALE, Strada Noa, 2 • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO
Piazza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50
• **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 - Palais Campofranco • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

Rispondere all'emergenza

Quando una persona si ammala si cercano le origini e le cause del male. Una volta individuate, si adottano i rimedi per contrastarle e riportare il fisico in salute. Anche il nostro pianeta oggi è malato: nell'atmosfera che lo circonda, ammorbata da esalazioni di ogni sorta, nelle acque, inquinate da mille veleni, e nella terra impregnata da un'infinità di sostanze nocive alla vita delle creature che la popolano. Sono fattori che incidono profondamente sul clima provocandone modificazioni allarmanti, con conseguenze disastrose per l'ambiente, come dimostrano l'andamento delle precipitazioni, il disgelo sulle montagne, i fiumi che scompaiono, lo scioglimento dei ghiacci polari e l'innalzamento delle acque, i mutati percorsi delle correnti marine, le trombe d'aria, cicloni e uragani... il buco dell'ozono. Le cause e le responsabilità di tanto scempio sono state accertate, così come i rimedi, che purtroppo si stentano ad applicare nei tempi necessari per l'avidità delle lobby che governano il mondo. Si continuano a usare carbone, petrolio e uranio per creare energia sporca, ad assemblare automobili inquinanti, a fabbricare armi e suscitare guerre, a infestare il suolo e renderlo sterile con sostanze velenose, a radere al suolo foreste... Siamo noi i responsabili di tutto questo, partecipi di una società che ha fatto del profitto, del denaro, del possedere, dell'accumulo del capitale lo scopo della propria vita (naturalmente in nome dello sviluppo e del progresso!) tramite lo sfruttamento delle persone e la privatizzazione dei beni appartenenti a tutti (acque, aria, spiagge, energia, minerali...), la deforestazione sconsiderata, la globalizzazione degli inquinamenti, il disinteresse nei confronti del

prossimo, delle sue esigenze e dei suoi sacrosanti diritti a una vita decorosa. Siamo arrivati al punto che l'obiettivo degli statisti e degli economisti è quello di aumentare il PIL, anziché quello di distribuirlo in maniera equa su tutti: un vero e proprio strabismo se pensiamo al continuo aumento delle povertà e all'arricchimento ulteriore di un numero sempre più ristretto di individui col depauperamento delle risorse disponibili. Paghiamo gli effetti della società del capitale... sempre più deleteri. Proprio per contrastarli e restituire una dignità e una vita decorosa a tutti era sorto un paio di secoli fa il movimento cooperativo, *"fatto di donne e di uomini, non di capitali investiti e di profitti realizzati, ma di persone e di comunità"* com'ebbe a dire Maurizio Monti, un grande presidente della nostra Federazione. Purtroppo di questi tempi anche la cooperazione sembra aver perso o essersi allontanata dallo spirito con cui era stata fondata. Con la scusa dell'adattarsi ai tempi si è allontanata dai principi originari di "una testa un voto" e il capitale si è intrufolato subdolamente come un baco nei suoi gangli vitali. Le Casse rurali sono diventate banche, nel consumo cooperativo sono comparsi i negozianti privati, nelle decisioni è venuto a contare chi più ha, chi più possiede. Mi ha fatto male leggere di recente che nella cooperazione l'individuo viene considerato "capitale umano", alla stregua del "capitale finanziario" secondo una mentalità che non fa parte del nostro sentire, ma di quello tipico del mondo capitalista, del mercato senza regole e di quanti lo sostengono. Probabilmente si è trattato di un lapsus. Di fronte a questo panorama la speranza e l'auspicio sono che ognuno abbia a comportarsi come l'emergenza richiede.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Maddalena
Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari,
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,
Sara Perugini, Franco Sandri,
Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile

ANNO XXIX - AGOSTO 2022
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-07-2022
La tiratura del numero
di luglio 2022 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 39.740 copie



Domenica 19 giugno 2022 la Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone ha inaugurato il suo negozio di Roncone, completamente rinnovato. La Famiglia Cooperativa ha infatti deciso di investire in questo nuovo progetto di sviluppo, con l'obiettivo, ha spiegato il presidente Guido Molinari, di superare i limiti che il negozio Roncone ha mostrato durante la pandemia per questione di spazi, non più sufficienti ai bisogni della comuni-



All'inaugurazione inaugurale hanno partecipato **Franco Bazzoli**, sindaco del Comune Sella Giudicarie, il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, **Roberto Simoni**, il presidente di Sait, **Renato Dalpalù**, **Paola Dal Sasso**, vicepresidente della Cooperazione Trentina per il set-

Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone

Roncone: ecco il nuovo negozio!

Le foto del negozio di Roncone: ora più grande, completamente rinnovato e inaugurato il 19 giugno 2022



tà. La superficie del negozio ora è quasi raddoppiata, passata dai 200 ai 350 metri quadrati; la ristrutturazione è stata realizzata nell'ottica di una migliore sostenibilità ambientale, a cominciare dall'efficientamento energetico attraverso soluzioni di ultima generazione per gli impianti di refrigerazione e illuminazione. I lavori sono stati curati da aziende del territorio. L'importante intervento ha aumentato la funzionalità degli spazi e gli assortimenti: insieme ai prodotti locali, una vasta scelta tra i prodotti a marchio Coop, e tanto spazio per i prodotti freschi, l'ortofrutta e la gastronomia.

In questo negozio si trova anche l'edicola, un presidio che la Famiglia Cooperativa offre da tempo qui e nel negozio di Bondo: un servizio che altrimenti in questi centri verrebbe a mancare.



La Famiglia Cooperativa di Roncone è una delle prime Cooperative di consumo nate in Trentino e si sta preparando a festeggiare, in autunno, i suoi 130 anni di storia. Oggi i suoi soci sono quasi 1000.

La Famiglia Cooperativa è presente con i suoi negozi anche a Bondo, Breguzzo e Lardaro. I dipendenti sono 18, il direttore è Gianfranco Molinari.

tore del consumo, **Monia Bonenti**, presidente della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, e molti presidenti e direttori delle cooperative di consumo. **Mario Tonina**, vicepresidente e assessore alla cooperazione della Provincia autonoma di Trento ha sottolineato: "Se erano fondamentali 130 anni fa a maggior ragione sono strategiche oggi, dopo due anni di pandemia che hanno visto tanto impegno proprio da parte di questi punti vendita e di chi ci lavora. Uomini e donne che vanno ringraziati per essere stati autentici punti di riferimento per la comunità in momenti così difficili, esercizi commerciali diventati luogo di incontro e di socialità" ed ha ricordato anche il recente accordo di collaborazione fra Provincia e Cooperazione, all'interno del quale un ruolo importante è attribuito proprio ai negozi multiservizi. (c.g.)

È stata nuovamente confermata "L'Assegno unico vale di più", l'iniziativa sociale pensata da Sait e Famiglie Cooperative per chi percepisce l'Assegno Unico erogato dalla Provincia Autonoma di Trento. L'iniziativa permette a chi percepisce l'Assegno Unico di avere anche diritto ad uno sconto del 5% sulla spesa nei negozi Coop Trentino e Famiglia Cooperativa, fino al 30 giugno 2023.

La registrazione avverrà in entrambi i casi (on-line o in negozio) nel rispetto della più totale riservatezza.

L'ASSEGNO UNICO PROVINCIALE

L'Assegno unico provinciale consiste in un aiuto economico erogato dalla Provincia Autonoma di Trento alle famiglie residenti in Trentino in cui siano presenti figli minori o soggetti invalidi, o ai nuclei familiari a basso reddito.

Dal 9 maggio 2022 è possibile presentare domanda per ottenere l'Assegno unico provinciale 2022 con decorrenza dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023. La misura - rivolta alle famiglie nelle quali siano presenti figli minori o soggetti invalidi nonché ai nuclei con basso reddito - è compatibile con l'Assegno unico e universale per i figli, stanziato a livello nazionale da gennaio 2022. Per farne richiesta è necessario avere un ICEF in corso di validità.

Sait e Famiglie Cooperative per la comunità

L'Assegno Unico vale di più

Nei negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore i soci che percepiscono l'Assegno Unico Provinciale hanno diritto ad uno sconto del 5% sulla spesa

L'iniziativa si rivolge ai soci della Cooperazione di consumo trentina, possessori di Carta In Cooperazione, ma chi ancora non è socio di una Famiglia Cooperativa può chiedere di diventarlo in questa particolare occasione: riceverà in omaggio un buono spesa elettronico di 25 euro come segno concreto di benvenuto.

Lo sconto del 5% viene erogato automaticamente alla cassa anche su più spese, fino al raggiungimento di una soglia mensile, variabile a seconda dell'assegno unico percepito.

COME ACCEDERE ALLO SCONTO DEL 5%

Per ottenere lo sconto sulla spesa basta registrarsi sul portale www.laspesainfamiglia.coop, oppure chiedere nei negozi e supermercati Coop Trentino e Famiglia Cooperativa che aderiscono all'iniziativa.



Si compone di una quota A, ovvero una quota "universalistica di sostegno al reddito", finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari, e di una quota B e C, dirette a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita: il mantenimento, la cura, l'educazione

e l'istruzione dei figli; le esigenze di vita dei componenti invalidi; un sostegno alla natalità. Per averne accesso è necessario essere in possesso di un indicatore ICEF al di sotto di specifiche soglie e rinnovare la domanda ogni anno.

L'Assegno unico provinciale e l'Assegno unico e universale per i figli, introdotto a livello nazionale all'inizio di quest'anno, sono due misure diverse e compatibili tra di loro.

Ciò vuol dire che le famiglie con figli che hanno diritto all'Assegno unico e universale, possono ottenere anche l'Assegno unico provinciale.

In entrambi i casi bisogna fare richiesta tramite i Patronati e tramite il CAF per il calcolo dell'ISEE, nel primo caso, e dell'ICEF, nel secondo caso.

Chi beneficia già dell'Assegno Unico Provinciale, perché ha fatto domanda lo scorso anno, è tenuto a rinnovare la richiesta, rispettando precise scadenze per non perdere alcuna mensilità.

PER ADERIRE

www.laspesainfamiglia.coop/L-assegno-unico-vale-di-piu/



DIVENTARE SOCI

Chi percepisce l'Assegno Unico Provinciale ed è socio di una Famiglia Cooperativa ha diritto ad uno sconto del 5% sulla spesa. Chi ancora non è socio può chiedere in negozio di diventarlo: riceverà in omaggio un buono spesa elettronico di 25 euro come segno concreto di benvenuto.



La rivoluzione del prodotto a marchio Coop In cerca di fiducia nell'era della "paura del cibo"

Il sociologo Carlo Bordini spiega perché la rivoluzione del prodotto a marchio Coop segna una svolta nella relazione con i consumatori, alla ricerca di alimenti convenienti, sicuri, sostenibili. E di nuovi stili di vita a tavola

Il prodotto a marchio Coop continua la sua "rivoluzione": anche in questa estate sono in arrivo decine di nuove proposte, per rispondere meglio a bisogni e gusti diversificati, e offrire una scelta sempre più ricca. Dopo la nuova linea di pomodori e derivati, è stata la volta dei prodotti per la prima colazione. In queste settimane stanno arrivando le bevande alcoliche e analcoliche, la pasta, i primi piatti e i condimenti. Ben 1.600 nuovi prodotti sono già previsti entro la fine di quest'anno, per arrivare poi fino a quota 5 mila. Uno sforzo enorme e un cambiamento radicale che ridisegna il rapporto tra la Coop e i suoi soci e consumatori. Ne parliamo con Carlo Bordini, sociologo e saggista.



Carlo Bordini, sociologo

produttore o col fornitore. La conoscenza diretta, personale, garantiva la buona qualità della merce e, nel caso del cibo, anche la sua provenienza. I consumatori erano in grado di esercitare quello che si chiama il "controllo sociale sul cibo", cioè la consapevolezza di ciò che si mangia e del suo legame col territorio.

L'industrializzazione ha rotto quel rapporto diretto, ha interposto tra il consumatore e il negoziante di fiducia l'anonimità della grande distribuzione. Per restituire al consumatore, almeno in parte, il controllo sociale sul cibo, la marca svolge ora la funzione di garante e, pur in assenza del rapporto personale, è in grado di assicurare la qualità, i caratteri organolettici e la provenienza del cibo, oltre che un livello standard del prodotto in ogni luogo e in ogni stagione.

La scelta di Coop di investire nei prodotti a proprio marchio – con una evoluzione unica in Europa – è indicativa di un modo

nuovo di intendere la relazione con i consumatori?

In effetti ha tutte le caratteristiche di un passaggio verso un rapporto più diretto col consumatore. Utilizzare un proprio marchio per tutta una serie di prodotti è indicativo del superamento della pura funzione commerciale, per assumere quella di garante del prodotto, attraverso un controllo di qualità e la scelta dei migliori fornitori, sempre tenendo presente il rapporto qualità-prezzo. Bisogna riconoscere che i consumatori sono portati a prediligere le marche del distributore soprattutto se questi ha una politica di sostegno dei piccoli produttori, di rispetto dell'ambiente, di sostenibilità e di economicità. Grazie a questa fiducia aderiscono a forme di fidelizzazione che li portano a preferire la marca del distributore nella consapevolezza di scegliere un prodotto sicuro.

Come sono cambiati i consumi alimentari post-pandemia?

Il primo dato, confermato recentemente da uno studio presentato al Sigep di Rimini, riguarda la ripresa dei consumi di pane e derivati. Si tratta di un'inversione di tendenza, visto che nel nostro paese il consumo di pane si era ridotto di due terzi negli ultimi 40 anni. Cosa del tutto normale, che va di pari passo con la diversificazione dei consumi e il miglioramento delle condizio-

Cosa c'è di davvero nuovo nei prodotti Coop

di Chiara Faenza, Responsabile sostenibilità e innovazione valori di Coop Italia

Quella in corso nei negozi Coop è stata sintetizzata come una vera e propria rivoluzione, per la quantità e la qualità di nuovi prodotti a marchio in arrivo nei negozi delle cooperative di consumatori. Le confezioni rinnovate e rinfrescate, infatti, sono il segno di una trasformazione anche sostanziale, come sempre basata sulla qualità e i valori di Coop, che si traduce in formule e soluzioni davvero innovative e sostenibili.

Ne è un buon esempio un prodotto per bambini: le nuove ciambelline cereali Vivi verde. Si tratta di un preparato biologico, formulato con una ricetta che non prevede la presenza di coloranti né di aromi artificiali. A conferire gusto e aroma alle ciambelline sono invece gli aromi naturali di frutta, mentre il colore si ottiene grazie a

ni di vita. Il ritorno alla centralità del pane nella nostra mensa non va però considerato un regresso, ma semmai un recupero della **comunità**, delle tradizioni alimentari e anche della **convivialità**. Del resto si era già notato che qualcosa stava cambiando fin dai primi giorni di lockdown, quando tutti abbiamo preso a impastare pane e pizza, con un ritorno al piacere di cucinare per sé e soprattutto per gli altri. Anche se il pane, soprattutto quello fresco, ha recuperato la sua posizione privilegiata, bisogna notare che dopo la pandemia si registra un'attenzione maggiore alla qualità del cibo, come se i giorni di chiusura avessero risvegliato il bisogno di mangiare bene e soprattutto di mangiare con gli altri. Perché non dobbiamo dimenticare che il cibo è relazione e forse è proprio la cattiva abitudine di consumare da soli o in fretta che ha peggiorato il senso di solitudine del cittadino globale. La convivialità ha avuto un'importanza fondamentale nella creazione dei legami comunitari e ha sempre dato modo di incrementare e mantenere le relazioni sociali. La perdita progressiva di questa abitudine millenaria, dovuta ai ritmi della vita moder-

“I consumatori prediligono le marche del distributore se vi trovano sostegno per i piccoli produttori, rispetto dell'ambiente, sostenibilità ed economicità”

concentrati di **frutta e verdura**. L'avena e il mais sono al 100% italiani. Dal punto di vista nutrizionale, questi croccanti anellini sono **ricchi di fibre e a basso contenuto di grassi**.

Ma anche **la confezione**, vivace e colorata, ha una marcia in più. Dal punto di vista del packaging, il sacchettino è composto da un accoppiato a base carta, che consente di conferirli nella **raccolta della carta**. I marchi più conosciuti di questo genere di preparati di solito hanno addirittura un sacchetto in plastica triplice; **questa è l'unica confezione che può essere smaltita in questo modo**. Rispetto al classico formato cartoncino + busta interna, inoltre, il nuovo imballo ottimizza le confezioni, ora finalmente adeguatamente riempite. Il packaging è poi studiato per rimanere comodamente dritto e dotato di una pratica zip apri e chiudi, per mantenere intatta la freschezza e la fragranza delle ciambelline. Questo aspetto non è solo comodo quando si ripone il sacchetto di ciambelline in casa, ma va a migliorare anche la **logistica**, trasportando molto più prodotto per unità di trasporto, con un notevole beneficio per l'ambiente.

na, al minor tempo dedicato ai pasti, spesso consumati fuori casa e al ricorso al fast food, al cibo di strada o persino al junk food, il “cibo spazzatura”, è stata fonte di ansia, di disturbi alimentari e persino di paura per il cibo.

Cosa intende per paura del cibo?

La moderna paura del cibo, che ha sostituito nel mondo occidentale quella della fame, ha a che fare con l'industrializzazione della produzione e con l'abbondanza. Nascono così **nuove paure di fronte al rischio di ingerire alimenti non sani, adulterati o contraffatti**, che possano accelerare le probabilità di ammalarsi. Si spiega così l'attenzione crescente per il cibo genuino, per i prodotti biologici, naturali, non conservati, e quelli definiti “a chilometro zero”, provenienti dal territorio vicino e quindi più affidabili. La paura della fame era una paura sociale, quindi condivisa da tutti. Ora è stata sostituita da paure individuali, legate alle allergie, alle intolleranze a particolari ingredienti, alla possibile presenza di fattori patogeni. E le paure individuali finiscono per essere risolte in solitudine, lasciando il consumatore privo del conforto della condivisione e in preda a un'ansia continua.

Già da qualche anno di cibo si parla molto spesso: in tv, sui social. Spesso i libri più venduti parlano proprio di cibo. Perché diamo così tanta importanza al fatto di “raccontare” il cibo?

L'interesse per il cibo e la cucina in genere è esploso in questi ultimi anni. Il fatto stesso che sia un interesse “visivo” o “narrativo”, che se ne parli in ogni occasione e che sui social giri un numero impressionante di immagini di cibi cucinati in casa o serviti al ristorante, è prova che il cibo è andato oltre la sua funzione primaria, quella di nutrimento, e che ha assunto un valore culturale. Si è fatto esperienza sensoriale, capace di produrre un piacere estetico e non solo gustativo. (consumatori.e-coop.it)

La marca della Gdo va forte in tutta Europa. E cresce

Piaccono in tutta Europa i prodotti a marchio del distributore, che hanno mantenuto una quota di mercato superiore al 30% in 16 dei 18 Paesi europei analizzati da Nielsen per conto di Plma (Private label manufacture association). Quasi la metà dei Paesi ha raggiunto quote superiori al 40%. C'è quindi una grande possibilità di crescita della quota di mercato del marchio del distributore in particolare in Italia, dove, pur essendo tra le più basse d'Europa, ovvero del 22,6%, è in continua crescita. Secondo i dati, le tre categorie di prodotti che hanno registrato la crescita maggiore nei 18 Paesi analizzati sono alimentari freschi e surgelati, prodotti lattiero-caseari, prodotti per la salute e la bellezza.

Ma cosa piace agli europei del marchio del distributore? Anzitutto la qualità a un prezzo conveniente, si legge nell'analisi fornita da Nielsen. I prodotti con il marchio del distributore contengono gli stessi ingredienti, o migliori, di quelli con il marchio di fabbrica e dato che il nome o il simbolo del dettagliante sono sulla confezione, il consumatore è sicuro che il prodotto soddisfa gli standard e i requisiti di qualità del rivenditore, come ad esempio nel caso di Coop.

Nei principali mercati europei, ovvero Germania e Regno Unito, la quota del marchio del distributore è rimasta ben al di sopra del 40%, mantenendo una posizione forte. La Francia ha registrato una notevole crescita di 7 punti, arrivando al 38,8% del mercato. Anche in Belgio la vendita dei prodotti “private label” rimane importante, pur avendo subito una lieve flessione, assestandosi al 37,1%. In Spagna e in Svizzera quasi la metà dei prodotti venduti è a marchio del distributore, mentre in Portogallo ha raggiunto il 45% della quota di mercato.



È stata una bellissima giornata piena di eventi quello dell'8 luglio 2022 per la Famiglia Cooperativa di Primiero: l'inaugurazione del suo storico negozio di Transacqua, completamente rinnovato, anche all'esterno; l'assemblea generale, con l'approvazione del bilancio; la cena sociale per tutti i soci presenti. Una giornata intensa vissuta con tutta la comunità; con i soci della Cooperativa e le loro famiglie; con le numerose istituzioni presenti; con i tanti volontari con i quali la Famiglia Cooperativa collabora e che hanno accolto tutti nella tensostruttura predisposta per l'assemblea e la cena sociale.

IL NEGOZIO RINNOVATO

Il punto vendita nel centro di Transacqua, in via Risorgimento, è per la Famiglia Cooperativa di Primiero **il luogo delle origini**, lì dove tutto ha avuto inizio: la Famiglia Cooperativa di Transacqua è nata nel 1901,



Famiglia Cooperativa di Primiero

Transacqua, il negozio è tutto nuovo

Una giornata di festa per tutta la comunità, con i soci, i tanti volontari, le istituzioni: per inaugurare lo storico negozio completamente rinnovato e per ritrovarsi insieme per l'assemblea dei soci

di **Cristina Galassi**

ma negli archivi storici di Primiero Cultura si trovano documenti che riguardano la Famiglia Cooperativa di Primiero (che oggi comprende i negozi di Tonadico, Fiera di Primiero, Siror, Sagron Mis, Gosaldo) risalenti già al 1896, ed è proprio in questo negozio Famiglia Cooperativa che trovò spazio in quegli anni di inizio '900 la prima forma di Cassa Rurale.

La ristrutturazione generale ha voluto restituire nuovo lustro ad un luogo d'importanza così importante e lo ha trasformato in un negozio molto bello anche all'esterno, accogliente, funzionale: un risultato che ha sorpreso tutti.

Grazie alle nuove pavimentazioni, le scaffalature, i frigoriferi, l'impianto d'illuminazione, la nuova distribuzione degli spazi, il negozio sembra molto di ampio e arioso, ed è molto più luminoso anche grazie alle vetrine, che liberate dagli scaffali e dalle copertu-



re sono tornate a comunicare con esterno e a far entrare luce.

“I tempi dedicati alla ristrutturazione sono stati veloci – ha spiegato la presidente Francesca Broch – Per la realizzazione del progetto abbiamo voluto le aziende del territorio. In meno di un mese ha preso forma un negozio bello, nuovo, luminoso e molto funzionale. Ringraziamo anche i nostri dipendenti, per l'impegno e l'entusiasmo dimostrato”.

All'inaugurazione sono intervenuti molti rappresentanti delle istituzioni. **Antonella Brunet**, vicesindaca del Comune di Primie-

ro-San Martino di Castrozza, ha sottolineato l'importanza di questo negozio sia per il servizio che offre sia perché contribuisce a creare comunità. **Paola Dal Sasso**, vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione per il settore del consumo, ha osservato che da sempre le Famiglie Cooperative esistono per assicurare la presenza dei negozi nelle piccole comunità, con l'impegno costante a migliorarne il servizio, per rispondere ai bisogni dei soci e clienti, perché sentano come proprio il negozio. “In una zona turistica come il Primiero – ha spiegato il presidente **Renato Dalpalù**, presidente

di Sait – un punto vendita come questo, nel centro storico del paese, è certamente un grande biglietto da visita rivolto anche ai turisti che frequentano le nostre zone sia in estate e sia in inverno”.

Mario Tonina, vicepresidente e assessore alla cooperazione della Provincia autonoma di Trento, ha sottolineato come si tratti di “un traguardo importante ottenuto in tempi difficili, nella quale la congiuntura economico-sanitaria ha pesato sulle famiglie e sui bilanci aziendali. Il plauso va a tutti i soci e gli amministratori che hanno creduto e dato fiducia, ancora una volta, al movimento cooperativo, investendo risorse e energie nel proprio territorio. L'emergenza sanitaria ci ha insegnato quanto la cooperazione, e in particolare quella di consumo, abbia un ruolo strategico per la propria comunità”.

La Famiglia Cooperativa di Primiero

La Famiglia Cooperativa di Primiero è nata nel 1997 dall'unione della Famiglie Cooperative della zona; la sua presidente è **Francesca Broch**, il direttore è **Marco Pradel**, a capo di uno staff di oltre 40 collaboratrici e collaboratori (considerati gli stagionali). I soci sono oltre 1500. Sette i punti vendita: due sono attivi a **Transacqua** (uno è la sede della Famiglia

Cooperativa, in viale Piave) a cui si uniscono quelli a servizio delle località di **Fiera di Primiero, Mis** (frazione del Comune di Sagron Mis), **Siror, Tonadico e Gosaldo**, nel bellunese. Tranne il supermercato di quasi 800 mq a Transacqua in viale Piave, gli altri negozi sono più piccoli, spesso unici del paese: Transacqua e Tonadico circa 250 mq, gli altri intorno ai 100 mq.

da qualche anno i 9 mln di euro e con un buon risultato d'esercizio: dati che testimoniano una presenza sul territorio caratterizzata da un legame profondo con i soci e con tutta la comunità; anche quest'anno,

“Abbiamo parlato con i numeri del bilancio – commenta la presidente – ma soprattutto parlato di un territorio, quello del **Comune di Primiero San Martino di Castrozza**: ci sono stati momenti di difficoltà ma la capa-



Nella pagina accanto, il negozio nel centro di Transacqua, in via Risorgimento, appena rinnovato, anche all'esterno. In questa pagina altre immagini degli interni, spaziosi, luminosi e funzionali. Qui a fianco, uno scatto del momento del taglio del nastro, lo scorso 8 luglio

L'ASSEMBLEA

Nella stessa giornata, subito dopo l'inaugurazione del negozio rinnovato, la Famiglia Cooperativa ha accolto i soci nella vicina tensostruttura, per l'assemblea generale: è stata una scelta precisa, sottolinea la presidente Broch, un modo per dare spazio e sottolineare il ruolo dell'esercito di volontari che a Primiero fanno la differenza, in questo caso in particolare il **Comitato Iniziative Transacqua**.

All'assemblea è stata sottoposta l'approvazione del bilancio. Un bilancio in ordine, con un fatturato che ha superato

inoltre, verranno restituiti ai soci oltre 60 mila euro come “ristorno” sulla spesa fatta. Nella sua relazione la presidente Broch ha sottolineato come anche il 2021 sia stato un anno straordinario, perché ancora influenzato dalla pandemia: i prossimi anni presenteranno nuove sfide, chiare già da questa prima parte di 2022, con l'aumento dei prezzi delle materie prime, la guerra in Ucraina, le reazioni dei mercati finanziari. E con i cambiamenti che riguardano il nostro modo di vivere. Per la Famiglia Cooperativa un nuovo impegno nel cercare di rispondere come sempre ai bisogni della comunità.

cià di collaborare, di impegnarsi per il bene della comunità, di coinvolgere anche le parti deboli nel sistema si è dimostrata ed è sempre più indispensabile, fa la differenza. E la presenza dei rappresentanti delle istituzioni ha aggiunto alla serata significato, testimoniando la capacità di unire le forze come soci, come comunità, come territorio, come sistema cooperativo”.

La giornata si è poi conclusa con la cena sociale: una bellissima serata per tutti i soci e familiari presenti, sempre nella tensostruttura e sempre curata dal Comitato Iniziative Transacqua.



Telemarketing molesto

Ciao ciao, telefonate selvagge!

Al via dal 27 luglio il nuovo Registro pubblico delle opposizioni: una rivoluzione per 98 milioni di numeri (compresi tutti i cellulari), che si possono mettere al riparo da chiamate indesiderate. Basterà per non riceverne più?

di **Claudio Strano**

Squilli improbabili dall'Italia, interurbane da Marocco, Gran Bretagna o altri Paesi. Con voci spesso preregistrate e impossibili da bloccare inserendole in una black list. Perché i messaggi, chiamati robo-call, partono a rotazione da sistemi automatizzati. Fino a un anno fa, essendo normati in altro modo, sfuggivano a ogni protezione. E per le altre chiamate moleste, finora bisognava essere presenti negli elenchi telefonici pubblici ed essersi iscritti al Registro pubblico delle opposizioni. Un **meccanismo un po' farraginoso**, seguito da pochi: 1 milione e mezzo di persone. Moltissime di più quelle che, in questi anni, sono state raggiunte da forme selvagge di telemarketing, ovvero chiamate indesiderate a tutte le ore con particolare accanimento, negli ultimi tempi, verso i cellulari. La crescita, ha stimato il Codacons, è stata del 20% rispetto al periodo pre-Covid, con una media di cinque telefonate a settimana. A questa palese **violazione della privacy** intende porre uno stop il regolamento (Dpr 26/2022) che **estende il Registro delle op-**

posizioni (cioè l'elenco a cui iscriversi per non essere disturbati, abbreviato in Rpo) **a tutti i numeri nazionali, sia fissi sia mobili**. Per i cellulari, che in dodici anni di vita del Registro non erano mai entrati sotto lo scudo antimolestie, **si tratta di una prima volta**. Alla base della nuova decisione c'è la legge n. 5/2018 che ha esteso l'ambito di applicazione del Rpo, strumento mai sottoposto, dal 2010 a oggi, a una significativa riforma, se non quella di tutelare anche gli indirizzi postali oltre ai numeri presenti negli elenchi telefonici. **Ora finalmente si volta pagina, perché entro il 27 luglio sarà operativo il Nuovo registro delle opposizioni** – curato sempre dalla Fondazione Ugo Bordoni, per conto del ministero dello Sviluppo economico – che abbraccia una vastissima platea di potenziali fruitori. «Si tratta di 98 milioni di numeri telefonici – spiega il responsabile del servizio, **l'ingegner Maurizio Pellegrini** –, una enormità. Di questi, circa 20 milioni numeri fissi, molti dei quali non presenti negli elenchi telefonici pubblici, e oltre 78 milioni numeri mobili, tante sono le schede sim attive oggi in Italia». Con una modifica dell'ultim'ora, saranno coperte dal nuovo servizio oltre alle chiamate dei call center, anche quelle automatizzate.

TI ANULLO IL CONSENSO

La novità normativa più rilevante, dopo quattro anni di discussioni e rimpalli, è proprio quella dei **cellulari**, che ormai sono una estensione del nostro privato. Ma non è la sola. Cambia infatti l'approccio: metteremo

«Ma il problema non si risolverà»

L'Unione nazionale consumatori ha condotto la campagna #nondisturbarmi per dire stop ai call center molesti. La domanda che si fanno tutti e che giriamo al suo presidente, Massimiliano Dona – **è se con il nuovo Rpo cesseranno le chiamate moleste, oppure, come sostiene Assocontact, i call center illegali continueranno a sfuggire alla regolamentazione, e non ci sarà pace.**

No, purtroppo non cesseranno, ma non solo per colpa dei call center illegali che sfuggono alla regolamentazione come vuole farci credere Assocontact. Il vero problema è che le multe non hanno vero potere dissuasivo e sono troppo sporadiche. Vanno scoraggiati i comportamenti scorretti con sanzioni superiori all'illecito guadagno, vanno previsti indennizzi automatici per i consumatori

che ricevono telefonate nonostante siano iscritti al Registro, si deve rimediare all'errore grossolano della legge n.5/2018 che prevede il prefisso unico 0844 per le pubblicità e le vendite ma che poi, all'italiana, consente la scappatoia di presentare l'identità della linea a cui poter essere contattati, vanificando la ratio della norma stessa: così tutti ricevono chiamate da numeri di cellulari e rispondono. Poter azzerare tutti i vecchi consensi dati in passato è un passo avanti, ma non basta.

Qual è, in soldoni, il tasso di successo del telemarketing selvaggio, e perché tanta resistenza a cambiare?

Più telefonate fai, più guadagni: sia il call center sia il committente. È tutto qui. La colpa, però, non è di chi vuole fare più soldi, ma dei politici che hanno preferito assecondare gli interessi economici di pochi invece di rappresentare l'interesse

Come iscriversi al Registro

- **VIA TELEFONO.** Dal fisso chiamare il numero verde dedicato con l'accortezza di procedere dalla linea che si vuole inserire nel Registro pubblico delle opposizioni, così da dimostrarne la disponibilità. Si possono, infatti, proteggere tutti i numeri (compresi quelli di prime e seconde case e i numeri aziendali), ma l'avente diritto rimane sempre l'intestatario del contratto telefonico. Da telefono mobile vale lo stesso principio, cambia però il numero nazionale. **Entrambi saranno resi noti e disponibili il giorno di attivazione del servizio.** Ci sarà un risponditore automatico a guidarci in tutte le fasi della registrazione. L'operatore umano è per assistere persone anziane, fragili o in difficoltà.
- **ATTRAVERSO IL SITO WEB.** Dopo l'accesso alla pagina web del rinnovato sito www.registroposizioni.it, si possono iscrivere fino a cinque numeri

contemporaneamente, compilando un modulo elettronico. Sarà richiesto, per verificare il possesso del numero da parte dell'utente, uno squillo a un numero speciale del Registro. Nessun documento andrà esibito, come avveniva finora.

- **VIA E-MAIL.** Una terza strada è rappresentata dal modulo pdf editabile, da scaricare dal sito, compilare in tutte le sue parti e poi inviare tramite e-mail. Per dare seguito alla richiesta, l'utente dovrà dimostrare la disponibilità del numero interessato, come nella modalità web. Eliminate invece tutte le altre modalità, dal fax (soppresso già nel 2019) alle raccomandate, in vigore in questi anni ma che risultano ingestibili entro un giorno lavorativo, data l'immensa platea dei nuovi fruitori interessata dal nuovo Registro.

al riparo non i numeri raggiungibili da tutti, lasciati qua e là, ma i nostri che vogliamo tutelare. Un passo avanti verso la vera svolta che sarebbe quella auspicata dal garante della concorrenza e del mercato, **Roberto Rostichelli**, il quale vorrebbe un registro delle inclusioni, non delle esclusioni dei numeri disponibili.

Per iscriversi al nuovo Rpo, intanto, è sufficiente attivarsi in una delle tre modalità previste (vedi riquadro) e chiedere di inserire il

generale degli italiani. È un classico del legislatore italiano dare retta alle lobby organizzate invece di perseguire il bene comune. La vecchia regola introdotta subito dopo la prima legge sulla Privacy del 1996, con il decreto legislativo n. 171/98, era che nessuno poteva chiamare per vendere qualcosa salvo la persona contattata non avesse dato il suo espresso consenso: il cosiddetto sistema dell'opt-in. Poi il legislatore, con il decreto legge n. 135 del 25/9/2009, ha fatto la bella pensata di cambiare idea, chissà perché, peggiorando la situazione e passando all'attuale impianto normativo basato sul principio dell'opt-out. E così, se non ci si oppone espressamente chiedendo di non essere contattati, è consentito il trattamento dei dati personali per l'invio di materiale pubblicitario, vendite dirette o comunicazioni commerciali. Peggiorare una cosa che andava bene, è veramente troppo!

proprio numero. Ciò consentirà il blocco di tutte le chiamate di telemarketing, indipendentemente dalla fonte da cui saranno estratti i contatti. «Con la possibilità – sottolinea l'ingegner Pellegrini – di rinnovare tante volte si vuole l'iscrizione, il che equivale ad azzerare tutti i consensi dati in precedenza alle varie società». Sì, perché se è vero che il nuovo Rpo farà tabula rasa del passato, la situazione può ripetersi anche con il nuovo regime, e andrà periodicamente resettata. Ma tale impianto basterà a fermare i call center irregolari o con sedi in Paesi stranieri, invisibili agli stessi operatori che lavorano nella legalità? Hanno dei dubbi le **associazioni di consumatori** (vedi intervista qui sotto), a cominciare da quella norma della legge 5/2018 che dà facoltà agli operatori dei call center di aggirare, fornendo l'identità della linea a cui essere contattati (con un prefisso "0" da fisso o "3" da mobile), il prefisso unico 0844 previsto dall'Agcom per questo genere di chiamate. **Come fare per riconoscerle e non rispondere?** Il rischio, più in generale, è di un continuo rincorrersi tra regole, soggetti che tentano di aggirarle e scappatoie trovate per eluderle. In attesa di una verifica, va detto che il diritto di opposizione al marketing telefonico vale anche per quello postale, per cui si potrà comunicare al Rpo anche l'indirizzo di casa pubblicato negli elenchi telefonici pubblici.

OCCHIO ALLE SPUNTE

In tanti, per attivare qualche carta fedeltà o avere un coupon con gli sconti, rilasciano il consenso al telemarketing, magari senza far-

ci caso. Così oltre a ricevere le offerte, capita che il proprio numero finisca in **liste online** acquistabili per pochi euro. E che da quel momento partano chiamate indesiderate a raffica, che vanno ben distinte da quelle dei propri gestori di energia o degli operatori telefonici o di pay tv a cui si è legati da contratto. Questi potranno continuare a farsi vivi senza commettere infrazioni, purché negli ambiti di competenza. In caso di violazioni, le **sanzioni** arrivano fino a 20 milioni di euro e, per le imprese, al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente. Anni fa ci occupammo del problema ed emerse, oltre al tema dei call center irregolari e dei ragazzi sottopagati, un grande **giro d'affari di società** che magari accedono regolarmente al Registro per avere i numeri, e poi subappaltano il servizio, rendendo difficilmente ricostruibile la catena delle responsabilità. Per non parlare delle truffe per strappare un "sì" alle persone più anziane o sprovviste, portate a concludere velocemente un contratto telefonico.

In Italia si calcolano 1.400 aziende di call center in outsourcing (cioè esternalizzate) per un fatturato annuo di **2,8 miliardi di euro** (dati Assocontact). Gli occupati sono circa 120 mila, in un settore che smuove 40 miliardi di euro e che dovrà, ora, adottare adeguate contromisure, in un ping pong di interessi (privacy e marketing) che confliggono. (consumatori.e-coop.it)

Vademecum per difendersi

Vademecum per difendersi

Non dovrebbero più esserci quelle zone grigie che rendevano difficile, per il garante, avviare un'istruttoria: se arrivano chiamate promozionali indesiderate da soggetti ai quali non siamo legati da contratto, nonostante la nostra utenza risulti iscritta al Registro delle opposizioni, siamo davanti alla certezza della violazione.

Appuntiamoci, allora, data, orario e riferimenti del chiamante e andiamo sul sito dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, www.garanteprivacy.it, a segnalare l'illecito attraverso l'apposito modulo.

E se arrivassero messaggi?

WhatsApp e altri servizi di messaggistica seguono una disciplina diversa da quella telefonica. Se abbiamo firmato dando il nostro consenso, possiamo sempre annullarlo rivolgendoci al titolare del trattamento dei dati personali, così com'è previsto dalla normativa sulla privacy.

La costituzione di ACS – spiegano le maestre – “permette di organizzare in forma cooperativa l’attività all’interno della classe e fare scuola come piace a noi. **I protagonisti sono gli alunni che vengono accompagnati dagli insegnanti tutor nella progettazione, costituzione e gestione dell’ACS**, che viene organizzata in modo simile a una cooperativa, ma con obiettivi esclusivamente didat-



spinge gli altri animali ad aiutarlo e collaborando insieme, riescono a spegnere un incendio nella foresta. Grazie al suo esempio abbiamo capito che mettendo assieme le nostre forze, proprio come gli animali di quella foresta, possiamo fare grandi cose. E quella più importante è imparare ad essere dei veri

amici, ad aiutarci, sostenerci facendo la nostra piccola parte, proprio come il colibrì della storia, perché l’unione fa la forza”.

Associazioni cooperative scolastiche **Segonzano: trent’anni di cooperazione a scuola**

Da oltre 30 anni nella scuola elementare di Segonzano tutte le classi sono coinvolte nella costituzione di associazioni cooperative scolastiche (ACS). Ecco il bilancio dell’esperienza fatta lo scorso anno scolastico nel racconto delle maestre e della giovane base sociale

di Sara Perugini

tici, educativi e formativi, che sviluppano competenze collegate alle principali materie coinvolte nel progetto in modo trasversale, richieste dai Piani di Studio Provinciali e dall’Unione Europea. Attraverso le cooperative scolastiche vengono messi in pratica i valori e lo spirito cooperativo che ha profonde radici nella storia del nostro territorio. **L’ACS educa alla cittadinanza consapevole, promuovendo comportamenti democratici**, dove ognuno scopre le proprie competenze relazionali, per questo essa rappresenta un’esperienza importante e autentica. La metodologia cooperativa privilegia anche la crescita di una cultura attenta alla **valorizzazione delle differenze, alla dimensione di responsabilità e solidarietà**”.

“I progetti – proseguono le insegnanti – hanno come obiettivo educativo quello di rafforzare l’identità della scuola e il senso di appartenenza ad una comunità, collaborando anche con le associazioni, le agenzie operanti sul territorio e l’amministrazione comunale. In queste attività viene posta particolare attenzione all’educazione al rispetto dell’altro per favorire una serena e costruttiva convivenza, ad imparare a gestire le proprie emozioni e le situazioni conflittuali, a costruire atteggiamenti positivi rispetto all’ambiente, a stabilire relazioni positive con sé, con gli altri e con l’ambiente circostante”.

L’ACS di classe 1ª “Cuore, nuove scoperte” “Quante sorprese in quest’anno scolasti-



co. Siamo diventati soci di una vera cooperativa! Ne abbiamo scelto il nome ed il logo con delle vere votazioni... proprio come fanno i grandi! Abbiamo eletto poi il presidente, il segretario, il cassiere e il documentarista cioè le nostre cariche sociali ed abbiamo imparato che cosa sono a cosa servono”.

L’ACS di classe 2ª “Una chiave per il passato... una porta per il presente” “Per comprendere meglio che cosa vuol dire “fare cooperativa”, abbiamo ascoltato la favola del colibrì, un antico racconto africano che ci ha insegnato che la cosa più importante è dare sempre il massimo. Il colibrì, infatti, pur essendo piccolo come noi, ha avuto un grandissimo coraggio, la sua determinazione

L’ACS delle classi 3ª e 4ª “Esploriamo il mondo” “La nostra cooperativa scolastica è stata impegnata in un progetto di ricerca e scoperta del territorio locale, insieme a tutte le altre cooperative del plesso. In particolare, le attività che hanno riguardato la nostra cooperativa e che ci hanno entusiasmato e divertito sono state le uscite sul territorio alla ricerca di luoghi e storie da conoscere e valorizzare. Crediamo davvero che il far parte di una cooperativa scolastica sia un’opportunità speciale per tutti noi e di essere davvero fortunati ad aver potuto fare tutte queste bellissime esperienze, che ci hanno permesso di conoscere molte altre cose al di fuori delle semplici lezioni a scuola. Speriamo con tutto il cuore di poter continuare anche per il prossimo anno”.

L’ACS di classe 5ª “Il ponte dell’Amicizia” “In questi mesi di scuola abbiamo approfondito la conoscenza del nostro territorio e in particolare quella del torrente Avisio che scorre talvolta impetuoso, talora silenzioso sotto un ponte, chiamato il Ponte dell’Amicizia. Così noi

abbiamo paragonato lo scorrere dell’acqua del torrente allo scorrere del tempo, anche del nostro tempo. Siamo in classe 5ª, fra un po’ andremo alle medie e in cinque anni assieme abbiamo costruito anche noi il nostro ponte dell’Amicizia. Nel lungo e intenso periodo abbiamo imparato a conoscerci, a volerci bene, a fare pace dopo un litigio. Abbiamo capito quanto è importante la solidarietà, una parola detta al momento giusto, un sorriso, assaporando l’idea dello stare insieme e del condividere. La ricerca, inoltre, ci ha permesso di avvicinarci al nostro territorio e al suo passato con uno sguardo curioso. Ci ha dato l’opportunità di capire quanto è importante l’Avisio, la sua acqua... abbiamo paragonato la nostra amicizia all’acqua: un bene prezioso della vita che non si deve mai sprecare”.

et·ka
luce e gas

L'ENERGIA DELLA COOPERAZIONE



etika contrasta gli aumenti*

Se sei nel servizio di tutela
passa ad etika
per risparmiare



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

*Ti scontiamo il Corrispettivo Energia ed il Corrispettivo Gas
del 20% il primo anno e del 10% dal secondo anno
fino al 31/05/2024

WWW.ETIKAENERGIA.IT



Leggi le tabelle di confrontabilità
dell'offerta luce per i soci

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



In Trentino è nato un "circolo climatico", un gruppo di giovani che si è ritrovato per sei mercoledì di fila per condividere le emozioni legate alla crisi ambientale e cercare, assieme agli altri, di trasformare la paura in azione.

Il progetto "Circolo Climatico" è nato da un'idea dell'associazione **Viração&Jangada**, che si occupa di educomunicazione ormai da 25 anni, in collaborazione con l'**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa)**, il **MUSE**, l'**Ecosportello Fa'** la cosa

creazione di abitudini e stili di vita sani Laura Endrighi. *"Le emozioni ambientali nel 2010, quando si è iniziato a parlare di ecoansia – ha detto Endrighi prendendo in prestito il termine coniato da Glenn Albrecht, professore di sostenibilità alla Murdoch University (Australia) –, colpivano soprattutto gli attivisti e le persone più sensibili al cambiamento climatico. Ora invece sono diventate qualcosa di comune a molti altri individui".*

Una ricerca che ha coinvolto 10 grandi atenei a livello globale ha mostrato come il

Trasformare le abitudini Un Circolo Climatico per trovare insieme soluzioni

Quando la preoccupazione per il cambiamento climatico viene condivisa nasce il "Circolo Climatico". Appuntamento con un nuovo "circolo" tra settembre e ottobre

di Marianna Malpaga



59% dei ragazzi intervistati sia "estremamente preoccupato" dai cambiamenti climatici in corso. Quattro ragazzi su 10 prendono in considerazione la possibilità di non avere figli proprio per questo motivo. Circa il 60% si sente tradito dalle istituzioni che non fanno abbastanza su questa tematica. Divisi in gruppi, i partecipanti al "Circolo Climatico" hanno sviscerato cinque diverse emozioni che possono essere anche "emozioni ambientali", con i loro limiti e le loro

giusta! Trento, Extinction Rebellion Trento, Fridays for Future e Klima 3T.

Cofinanziato dal **Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga**, il progetto ha coinvolto venti giovani tra i 16 e i 35 anni che, dopo due incontri sul cambiamento climatico e sul consumo critico, hanno iniziato a ragionare sul potere delle emozioni e sui mezzi che ognuno ha a disposizione per trasformare un'abitudine. Il terzo incontro si è aperto con uno "speed date" il cui scopo era quello di scovare, nel gruppo di giovani, una persona con interessi ambientali affini. C'è chi ha condiviso l'amore per la cucina salutare, chi quando acquista qualcosa non valuta solamente il prezzo e l'estetica di un prodotto ma anche da dove arriva, e chi "si improvvisa" influencer sui social per diffondere articoli scientifici sulla sostenibilità.

Hanno seguito i giovani per tutta la durata del percorso, terminato il 22 giugno, una tutor, loro coetanea, e la psicologa esperta nella

potenzialità: rabbia, tristezza, ansia, senso di colpa e paura.

Per trasformare questi sentimenti in potenzialità bisogna trasformare le abitudini, una strategia messa in atto dal nostro cervello per rispondere a un bisogno o a un'emozione senza pensare troppo. I partecipanti hanno cercato di capire a che impulso risponde un'abitudine, quali sono le **resistenze al cambiamento** e quali strategie si possono mettere in atto per cambiarla. L'hanno fatto prima con abitudini di altre persone, e poi con le proprie abitudini "nemiche dell'ambiente", partendo dalla Carta delle Responsabilità Personali per affrontare la crisi climatica, un documento che pone delle "sfide" per acquisire **comportamenti proambientali**.

Il progetto "Circolo Climatico" verrà riproposto tra settembre e ottobre 2022, con un nuovo gruppo di persone, sempre tra i 16 e i 35 anni. (www.stampagiovane.it)



La tragedia della Marmolada dovrebbe essere occasione per aprire un dibattito che va ben oltre l'emozione suscitata dal terrificante crollo della calotta, che ha spazzato via in un attimo tante vite umane. In momenti come questi è chiaro che la prima urgenza è quella di stringersi attorno alle famiglie delle vittime. Ma limitarsi alla risposta emotiva non basta, perché le emozioni passano in fretta e in tal modo si rischia di non riflettere abbastanza sulla portata degli eventi: per questo **alla solidarietà umana dovrebbero sempre accompagnarsi la riflessione e la decisione politica, senza le quali tutto è destinato a ripetersi identico.** Sulle cause della tragedia molto è già stato detto: un evento di tali dimensioni era imprevedibile nell'immediato, ma è tutt'altro che raro con l'innalzamento continuo delle temperature, come dimostrano i tanti crolli, talora davvero imponenti, di questi anni, dalla val Fiscalina al Planpincieux in val Ferret, dal Trident du Tacul al Sass Maor alla Moiazza, solo per ricordarne alcuni. Ma sono le dimensioni e la frequenza degli eventi che dovrebbero far riflettere: e dunque, di che cosa abbiamo bisogno, ancora, per dire che il processo di riscaldamento del pianeta sta avvenendo con una velocità senza precedenti?

UN MONDO CHE NON C'È PIÙ

Per chi vive da molti anni la montagna il cambiamento è spaventoso, e ha semplicemente sconvolto la geografia di molte salite, rendendo ormai impossibili alcune salite in estate. Le vecchie fotografie che stanno nelle case degli alpinisti sono lì a testimoniare **un mondo che semplicemente non c'è più**, e la rapidissima agonia dei ghiacciai altro non è che la manifestazione più evidente di **una trasformazione che non possiamo più ignorare.**

Capita sempre più spesso di inerparsi su pietraie o grandi massi instabili dove solo alcuni anni fa si procedeva con i ramponi ai piedi; o di imbattersi sui ghiacciai in veri e propri torrentelli che solcano la superficie per gettarsi in crepacci sempre più sporchi.

Eppure ho l'impressione che la battaglia più difficile – che ha una enorme rilevanza sul piano politico – sia quella di **avere il coraggio di rompere gli schemi**, di uscire dalla logica che ci ha condotti a questo punto e prendere coscienza che **questi segnali sono avvertimenti che richiedono un cambiamento di paradigma**. Non solo di sistema. Di paradig-

le all'oggi, che si possa spremere all'infinito l'ambiente per ricavarne profitti destinati naturalmente a pochi. Come se la natura fosse proprietà privata e non bene comune. **È il principio, cui ormai si fa riferimento sempre più spesso, della rana bollita**, che se venisse gettata nell'acqua molto calda salterebbe fuori mettendosi in salvo, ma se im-

nabili risorse nella costruzione di strumenti di morte e si coltivano sogni imperialisti che appartengono, se va bene, al secolo che abbiamo alle spalle.

Eppure, nonostante sia sempre più chiaro che o ci salveremo insieme o nessuno si salverà (potremmo essere la prima specie che appare sulla terra capace di porre fine a sé

Dopo la tragedia della Marmolada

Perché serve un cambiamento di paradigma

Trovare il coraggio di rompere gli schemi.

Il futuro fa già parte del nostro presente. Di che cosa abbiamo bisogno, ancora, per dire che il processo di riscaldamento del pianeta sta avvenendo con una velocità senza precedenti?

di **Alberto Conci**



ma. E la chiave di questo cambiamento di paradigma mi pare consista nel **sentire il futuro come parte del nostro presente**.

Non è facile, anche perché quando ci viene posta davanti la prospettiva della catastrofe può addirittura succedere che si rinunci ad agire, abituandosi al peggio e andando avanti giorno per giorno: gli psicologi sociali conoscono bene questo rischio sempre presente, nel quale l'adattamento alle situazioni peggiori appare meno faticoso della resistenza e della ribellione alla condizione in cui ci si trova. E anche se gli "avvertimenti" non mancano, e sono sempre più frequenti e violenti, si spera sempre nel giorno dopo, senza imparare nulla dal presente, senza guardare troppo al passato per capire il cambiamento e senza farsi troppo intimorire dal futuro.

Così accade che i modelli di sviluppo e di sfruttamento del territorio non vengano cambiati e che si continui nella illusoria speranza che ci sia sempre un domani simi-

mersa nell'acqua fredda che si scalda lentamente si accorge di dover saltare fuori quando è troppo tardi e non ne ha più la forza.

Ogni tanto sarei tentato di dire che di fronte a un modello economico pervasivo – fondato sullo sfruttamento sistematico delle risorse naturali e sulla concentrazione di ricchezze e privilegi in poche mani – e di fronte al modello geopolitico mondiale, che investe ogni giorno miliardi di dollari nella realizzazione di armamenti e punta sulla guerra e sui conflitti a "bassa intensità" per ridefinire gli equilibri planetari, c'è da perdere la speranza. Perché nel cuore di una crisi ambientale che avrebbe bisogno di essere affrontata con uno sforzo comune si sprecano inimmagi-



Il distacco del seracco della calotta di Punta Rocca in Marmolada; a fianco, le foreste colpite dalla tempesta Vaia; in alto, il recente l'incendio sul monte Baldo (foto

Archivio Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento)

stessa...), sembra che non riusciamo a uscire dalla trappola di un sistema che persevera a sostenere **un modello di vita che non garantisce futuro ai nostri figli e ai nostri nipoti**.

Non so se un tale atteggiamento sia più miope che cinico, o più stupido che criminale... O se sia di tutto questo un po'. Ma in questi giorni mi chiedo se la tragedia di una montagna che si sfascia, come quella dei grandi incendi, delle alluvioni devastanti o delle tempeste di vento sempre più devastanti non siano l'immagine più eloquente di un mondo che va in frantumi. O più concretamente l'anticipazione di ciò che ci aspetta se di questa casa comune, che è la casa di tutti, non avremo cura...

Legambiente ha premiato nelle scorse settimane la Fondazione CastelPergine, con la famosa Bandiera Verde di Carovana delle Alpi, nel ventennale della Carovana stessa.

Il riconoscimento della grande associazione ambientalista è stato attribuito **per il coraggio nell'acquisto e nella valorizzazione del castello di Pergine, trasformato in un luogo di cultura e partecipazione, con un chiaro intento di salvaguardia paesaggistica e ambientale.**

Noi per parte nostra avevamo illustrato, in un articolo dello scorso anno (dicembre 2021), l'innovazione della scelta operata dal gruppo di cittadini che, avendo cre-



La sostenibilità ambientale possibile che arriva dal basso

A CastelPergine la Bandiera Verde di Legambiente

La Carovana delle Alpi di Legambiente ha premiato la Fondazione CastelPergine con la Bandiera Verde: un riconoscimento importante, a suggello di un percorso di cittadinanza attiva attento alla salvaguardia paesaggistica e ambientale

di Maddalena Di Tolla Deflorian

ato la Fondazione, aveva reso possibile realizzare un sogno di rispetto del luogo e della sua storia in una periferia alpina, con un movimento dal basso.

Passo indietro: nel 2018 la Fondazione, nata da un comitato spontaneo, con il contributo di oltre 800 cittadini, cittadine, associazioni, aziende e una parte di contributo pubblico, ha acquistato l'antichissimo castello. Oggi al Castello si organizzano

mostre internazionali, conferenze, concerti, attività culturali, ricerche. Un'osteria nella ex stalla, un ristorante e un romantico albergo garantiscono una fruizione anche turistica ed entrate preziose per la Fondazione.

Adesso arriva questo importante riconoscimento, a suggellare quel percorso di cittadinanza attiva.

La storia perginese non è facilmente replicabile altrove, ma dà comunque un forte segnale di speranza e di concretezza, mostrando come il protagonismo intelligente e costruttivo delle persone, dentro i territori, può incidere su loro uso e sul loro senso.



E che le Alpi abbiano un enorme bisogno di protagonismo corretto, per non soffocare, nella morsa di una cattiva globalizzazione, è un tema che gli antropologi affrontano da tempo.

CAROVANA DELLE ALPI: RAPPORTO 2022

Allarghiamo lo zoom e vediamo cosa emerge dal rapporto 2022 di Carovana delle Alpi. In vent'anni di campagna sono stati censiti 241 progetti meritevoli di bandiera verde, 218 quelli segnalati invece con la Bandiera Nera.



In queste pagine il momento della consegna della Bandiera Verde alla Fondazione CastelPergine e alcune immagini del Castello

Carovana delle Alpi è una campagna di sensibilizzazione e di analisi, ideata dall'associazione ambientalista nel 2002 per raccontare le Alpi, un ecosistema fondamentale per la conservazione della biodiversità in Europa, reso fragile dalla crisi climatica e da uno sfruttamento eccessivo delle risorse

In questi vent'anni di Carovana delle Alpi, Legambiente ha censito 459 situazioni, 241 i progetti meritevoli della Bandiera Verde e 218 quelli destinatari della Bandiera Nera, quest'ultima assegnata per pratiche dannose che provocano lacerazioni nel territorio montano. Piemonte e Lombardia risultano le regioni indiscusse dell'arco alpino per vessilli green: sono rispettivamente 61 e 47 bandiere verdi ricevute, ma sono anche quelle che hanno ricevuto più bandiere nere: la Lombardia ne conta 54 mentre il Piemonte 44. In questi anni in Trentino sono arrivate 27 Bandiere verdi e 22 Bandiere Nere, "In questi vent'anni attraverso la nostra

campagna di Carovana delle Alpi – ha dichiarato **Giorgio Zampetti**, direttore generale di **Legambiente** – abbiamo raccontato l'arco alpino con le sue storie di sostenibilità ambientale che arrivano dal basso e che lasciano ben sperare, e al tempo stesso abbiamo anche puntato il dito contro quelle pratiche dannose che lacerano il territorio montano. Oggi la montagna può assumere nuovi significati e valori, non più come territorio disagiato, ma al contrario come spazio dinamico capace di fornire risposte concrete alla crisi ambientale a partire da stili di vita improntati sulla sostenibilità. Ma perché ciò accada, al pari della città, deve saper rispondere ai bisogni dei cittadini coraggiosi e caparbi che hanno scelto di fermarsi o di ritornare in questi luoghi. **Da questo punto di vista, ci auguriamo che i fondi del PNRR in parte possano sopperire poiché non si può pensare ad una comunità senza servizi socio-sanitari, istruzione, trasporti, servizio postale o anche più semplicemente senza negozi di prossimità**”.

UNO SVILUPPO LOCALE DIVERSO È POSSIBILE

“I tanti protagonisti delle Bandiere Verdi – spiega **Vanda Bonardo**, responsabile Alpi di **Legambiente** – ci hanno dimostrato e stanno dimostrando giorno per giorno che un modo diverso di vivere e di costruire sviluppo locale è possibile. Nei progetti premiati c'è una certa idea di futuro che non dimentica le difficoltà del momento e al contempo è proiettata con coraggio su una dimensione prossima di mitigazione e adattamento agli incombenti cambiamenti climatici. Molteplici i progetti innovativi nati negli anni, basati su modelli alternativi di sviluppo, sulla *green economy* e sulla *soft economy*. Nuove attività, allo stesso tempo sociali, economiche e di tutela dell'ambiente, per dare nuova vita alle comunità che abitano le aree interne. Peculiare è la diversità di soggetti premiati, vanno dai singoli, alle cooperative, alle imprese, ai gruppi culturali e del volontariato, alle start up, intrecciati con le istituzioni locali dove sono presenti in forza i piccoli comuni, ma anche i parchi e le unioni montane. Una simbiosi tra pubblico e privato che fa ben sperare per la montagna”.

Link utili

<https://www.legambiente.it/campagna/carovana-delle-alpi/>
<https://www.fondazionecastelpergine.eu/>

Dedicata ai giovani e alle scuole, la guida “Terra nostra, bene comune”, progetto educativo ispirato dalla storia di Agitu Ideo Gudeta

Terra nostra, bene comune

Cosa hanno in comune il land grabbing, la tutela del bene comune e il benessere animale? Apparentemente poco, ma tutte e tre le tematiche hanno profondamente segnato la vita di Agitu Ideo Gudeta, la pastora etiopica che in Trentino ha dato forma al progetto “La capra felice”.

Un percorso di vita che ha reso questa donna un vero simbolo di integrazione e riscatto: esempio da scoprire, valorizzare e raccontare. Questo pensiero ha spinto l'associazione Alpi Bio (con il sostegno dell'Accademia degli Agiati di Rovereto e la collaborazione della Fondazione Caritro) a realizzare il volume “Terra nostra, bene comune”. Il volume è stato presentato l'8 giugno nella Biblioteca civica Tartarotti, in

collaborazione con Iprase, il Comune di Rovereto e Fondazione Caritro, in un incontro dedicato in particolare ai docenti, con l'obiettivo di fornire così anche spunti didattici per percorsi di educazione civica che possano coinvolgere attivamente gli studenti nell'anno scolastico 2022/2023.

Nella prima parte del volume **Marta Gatti**, la giornalista di Nigrizia, analizza il tema del **land grabbing**, il depredamento delle

terre africane da parte delle multinazionali; l'antropologo **Annibale Salsa** nella seconda parte affronta quello dei **beni comuni e collettivi**, con il supporto di **Juri Bottura**, cofondatore di Dolomit, Learning Experiences for the Curious, che propone esempi concreti e di successo di

applicazione di questa filosofia; nella terza, infine, la veterinaria **Francesca Piergiorganni** si concentra sul **benessere animale**, nel quadro dei principi di Slow Medicine. Di ogni argomento si affrontano la storia, la situazione attuale e i possibili sviluppi futuri, oltre che le modalità con cui questi mondi si sono intrecciati con la vita dell'ispirata pastora.

A completamento, **Vincenzo Passerini**, già presidente del Forum Trentino per la Pace, analizza i fenomeni migratori oggi, per contestualizzare al meglio i diversi aspetti del tema e i numeri reali che lo riguardano. Il volume può dunque diventare un importante punto di partenza per realizzare materiale didattico dedicato ai giovani, che possa sollecitarli a riflettere su questi temi e sviluppare consapevolezza e pensiero critico.



Il Melograno di Brentonico

Il caseificio di Agitu “in partenza” per il Burundi

L'associazione Il Melograno di Brentonico, da anni attiva in Zimbabwe e in Burundi con progetti di aiuto e sviluppo delle comunità, ha acquistato i macchinari del caseificio di Agitu Ideo Gudeta: tutta l'attrezzatura in autunno partirà per il Burundi, dove nascerà un caseificio (ora in fase di costruzione) che renderà autonoma una intera comunità.

L'associazione Il Melograno, ha spiegato il suo presidente, Mauro Dossi, è attiva in Burundi da oltre 20 anni, dove ha costruito scuole, orfanotrofi, laboratori artigianali e officine, con l'obiettivo di rendere le comunità autosufficienti; qui una cooperativa di donne ha creato una azienda agricola in costante crescita, nella quale si allevano anche mucche e capre, e ora parte di un consorzio che parteciperà alla attività **del nuovo caseificio, grazie al quale il latte prodotto diventerà formaggio e non andrà più sprecato**. Il



nuovo caseificio sarà intitolato a Eugenio Schelfi, figura di spicco della cooperazione trentina.

La prima foto che mostra Agnese Moro all'auditorium pieno di ragazzi tredicenni, è una foto di suo padre che da ministro degli esteri è in visita in Lapponia. Dalla foto emergono due elementi interessanti. Aldo Moro sta cercando di comunicare con una renna e, nonostante il paesaggio innevato e l'abbigliamento degli altri della foto indichino un clima polare, lui è vestito in giacca e cravatta, leggero impermeabile, e mocassini da città. Lo descrive come

sente, perché quel giorno doloroso tornava sempre, ogni giorno, portandole sempre lo stesso dolore. Quando Guido Bertagna alla vigilia di Natale del 2009, le chiese di partecipare all'esperienza di incontro tra le vittime e gli autori della lotta armata, inizialmente rifiutò. Tuttavia poi si accorse che lui si stava interessando al suo dolore. Nessuno prima lo aveva fatto. Ha quindi ha accettato di incontrare quelli che per lei erano dei "mostri". A Roma, a casa sua, incontra, alla

no ucciso e ferito, ad alcuni loro familiari, e alcune vittime di queste azioni, insieme ad un gruppo di giovani, estranei ai fatti, ma rappresentanti della società civile. Racconta della fatica che questi incontri hanno comportato, ma soprattutto della profondità e dell'importanza di quello che è accaduto tra loro. **Spiega di aver avuto accesso al "loro" dolore. Il dolore di aver fatto qualcosa di terribile ed irreparabile, che non passa e che forse era peggiore del suo.** Ha potuto guardare i volti che raccontavano delle loro vite difficili. Volti invecchiati, come il suo. L'incontro le ha permesso di ripercorrere le cose terribili che erano accadute, ma di collocarle definitivamente nel passato. Gli autori le sono venuti incontro disarmati, disposti ad accettare qualsiasi cosa da lei. Che ha potuto rimproverarli e fare una cosa importante per sé. Chiedere loro: come avevano potuto farlo? Spiegare loro la persona meravigliosa che le avevano portato via. Alla fine sono diventati profondamente amici e possono raccontare che la vita va avanti.

Bolzano, scuola media Archimede Dal dolore al dialogo

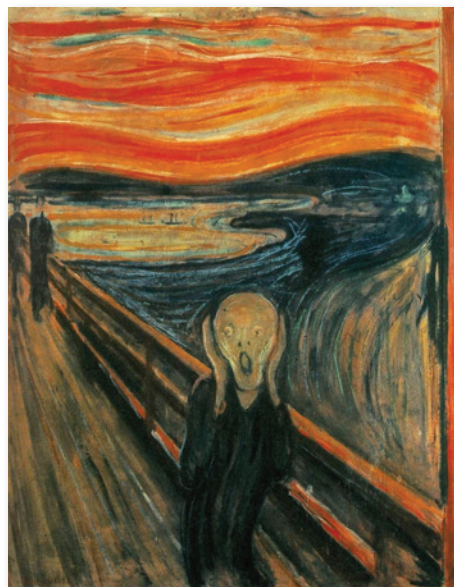
La testimonianza di Agnese Moro, invitata dalla scuola media di Bolzano per ascoltare la sua esperienza di vittima della lotta armata degli anni '70 che attraverso la giustizia riparativa è riuscita a uscire dal dolore

di Antonella Valer

un abbigliamento inadeguato, Agnese, come era il suo, sempre, perché si sentiva sempre di essere il rappresentante "tutti gli italiani", quindi non si toglieva mai i suoi panni da lavoro. E aggiunge: cercava di parlare con la renna perché per lui comunicare con tutti era una priorità. È lunedì 16 maggio e fa caldo dentro l'auditorium dell'istituto comprensivo Bolzano 5 Gries1, in via Duca D'Aosta. I ragazzi e le ragazze ascoltano in religioso silenzio, catturati dalle parole di Agnese Moro.

Ad una prima foto ne seguono tante altre che raccontano dell'uomo Aldo Moro, delle sue passioni e delle sue qualità, e del suo rapporto con la figlia Agnese, che è stata invitata dalla scuola media Archimede di Bolzano, per raccontare la sua esperienza di vittima della lotta armata degli anni '70 che, attraverso la giustizia riparativa, è riuscita a uscire dalla goccia d'ambra dove si era cristallizzata con il suo dolore, e riprendersi anche i ricordi e le immagini calde e tenere di suo padre prima del tragico rapimento e del suo assassinio.

Sono immagini non più macchiate di sangue, spiega Agnese riferendosi ai ricordi dei 25 anni della sua vita in cui aveva potuto vivere con suo padre. Prima dell'esperienza dell'incontro con gli autori della lotta armata, ha raccontato Agnese, anche queste foto erano macchiate di sangue ed era doloroso guardarle, quanto quelle del rapimento e della morte. Era incastrata in un eterno pre-



Il dipinto di Edvard Munch, "L'urlo", usato da Agnese Moro per descrivere il dolore; al centro, la foto di Aldo Moro in Lapponia, di cui parla la figlia Agnese alla scuola; a destra, il ramo di fiori bianche e rosa, frutto del dialogo



presenza di tre mediatori, Franco Bonisoli, uno degli autori del rapimento di suo padre e dell'assassinio degli uomini della scorta. È l'occasione per chiedergli chi era oggi e scoprire che "l'umanità non si perde solo perché "l'hai fatta grossa". Per capire e vedere che è possibile che le persone cambino". Agnese Moro racconta degli incontri fatti in montagna, in gruppo, tra persone che aveva-

È stata un'esperienza di giustizia che si rivolge alla comunità e che la impegna. Aveva pensato che il male fosse onnipotente. Invece ha scoperto che il male non è eterno e non è invincibile. La vita ricresce buona. Anche la sua storia. E anche la loro... Quando Agnese finisce di parlare c'è un momento di silenzio, denso. Poi però ragazzi e ragazze prendono parola e incalzano con le

loro domande. “Davvero non hai mai pensato di volerti vendicare?” chiedono, tra le altre cose.

La giustizia è un tema caldo che suscita sempre reazioni e riflessioni. Essere oggetto di un’ingiustizia è un’esperienza comune. Compiere e subire del male, anche piccolo fa parte della vita quotidiana di ragazzi e adulti. E di fronte al male compiuto e subito è spontaneo chiedersi che fare. E i ragazzi delle Archimede sono preparati perché la giustizia è il tema che hanno affrontato in un progetto più ampio, animato dal prof. Claudio Fusaro, in cui si sono confrontati con la realtà del carcere, si sono chiesti che fare quando anche a scuola qualcuno compie gesti sbagliati, come la mediazione può essere utile per ricomporre i conflitti dei reati. In che modo il tribunale dei minori affronta i reati commessi dai più giovani, con strumenti diversi dalla giustizia penale degli adulti. E lo hanno fatto anche incontrando operatori che con questi temi lavorano concretamente sul territorio: il ser-



vizio sociale del tribunale dei minori, il Centro di Giustizia Riparativa della Regione Trentino/Alto Adige-Suedtirolo, l’Associazione La strada/der Weg.

La giustizia raccontata da Agnese Moro spiazza i ragazzi e gli adulti in sala, perché è una giustizia nonviolenta che non rinuncia alla rappresentazione del male come tale, ma che rinuncia alla vendetta privata e pubblica. Che parte dall’esperienza terribile dell’essere privati di una persona cara e che racconta di come si può uscire dal dolore suscitato dal male ricevuto attraverso l’incontro con chi quel male lo ha compiuto. Agnese, per raccontare la sua situazione di dolore prima dell’esperienza di giustizia riparativa, aveva usato il dipinto di Edvard Munch, “L’urlo”, in cui il protagonista si sente solo con il suo urlo. Incapace di cogliere chi gli sta accanto, incapace di vivere. L’immagine con cui chiude il suo racconto è quello di un albero fiorito pieno di fiori bianchi in cui è stato innestato un ramo di fiori rosa: i frutti del dialogo.



Fondazione Valtes

Alfieri del territorio e progetti sociali

Al via i progetti per la crescita culturale del territorio e soprattutto dei giovani. Due bandi con scadenza 30 settembre e 31 ottobre 2022

Nata lo scorso dicembre, la Fondazione Valtes (Cassa Rurale Valsugana e Tesino) si propone di prendersi a cuore lo sviluppo territoriale dal punto di vista culturale e sociale, mettendo in campo una serie di iniziative (incontri, seminari, percorsi formativi, eventi), alcune delle quali sono già pronte a partire.

La prima è “Alfieri del territorio”, il progetto che vuole premiare giovani sotto i 30 anni, residenti nel territorio su cui opera la Cassa Rurale, che abbiano intrapreso particolari iniziative (studi, tesi di laurea, iniziative sociali, ecc.) o attività nell’ambito delle tre tematiche individuate come obiettivi di interesse della Fondazione: “Cultura e Memoria”, “Ambiente e Territorio”, “Innovazione e tecnologia”. La giuria selezionerà i progetti migliori, e assegnerà al vincitore 1.500 euro da utilizzare nell’attività per cui è stato conferito il premio; sono previste anche ulteriori menzioni speciali; le candidature dovranno pervenire alla Fondazione entro il 30 settembre 2022.

Il secondo progetto è il “Bando progetti sociali 2022”: ha l’obiettivo di valorizzare progettualità innovative di associazioni, enti del terzo settore, parrocchie, istituti scolastici, sempre con attività riconducibili alle tre grandi aree tematiche elencate sopra. Anche in questo caso una giuria che premierà i progetti migliori. La scadenza per presentare la propria candidatura in questo caso è fissata al 31 ottobre 2022.

Tutte le informazioni sui due progetti, le istruzioni su come partecipare, i moduli da scaricare e altro ancora sono nella

sezione “Fondazione Valtes” del sito www.cr-valsuganaetesino.net

PROSSIMI PROGETTI

In arrivo anche altri due progetti. Il primo, “Sulle orme dei padri”, offrirà ai giovani la possibilità di comprendere le motivazioni, le circostanze, l’ambiente che portarono alcuni grandi pensatori a concepire intuizioni in grado di cambiare, in meglio, il mondo in cui viviamo.

Il progetto si svilupperà lungo un piano pluriennale articolato su tre percorsi:

- 1) europeo, sulle orme di chi ha avuto l’intuizione di un’Europa unita, come ad esempio Alcide De Gasperi;
- 2) cooperativo con figure quali don Guetti e Raiffeisen;
- 3) costituzionale, con i grandi personaggi, uomini e donne, che contribuirono a scrivere la Costituzione italiana. Ogni ambito di studi verrà arricchito da viaggi nei luoghi dove queste idee nacquero e presero forma: quasi un elogio delle periferie, delle zone di confine, dei luoghi ai margini dove spesso queste idee hanno trovato terreno fertile.

L’altro progetto allo studio riguarda una Summer School residenziale che, attraverso incontri e seminari, orienti i partecipanti a scoprire il significato di cittadinanza attiva, cooperativa e consapevole.

Entrambi questi progetti saranno realizzati in collaborazione con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, interlocutore privilegiato delle attività della Fondazione.

Per informazioni, istruzioni, moduli: Fondazione Valtes www.cr-valsuganaetesino.net



La nostra vita con i cani **Amici... speciali!**

Chi ha, o ha avuto, la fortuna di condividere un pezzo della propria vita con un peloso amico a quattro zampe, sa di certo quanto un cane possa diventare una presenza speciale

di **Silvia Martinelli***

Indovinello: è un animale domestico, ma non è un pesce rosso; regala molta tenerezza, ma non è un coniglio; è un fedele compagno di avventure, ma non è un cavallo; è goloso, ma non è un delfino; ama le coccole, ma non è un gatto... Esatto! È il cane.

Chi ha, o ha avuto, la fortuna di condividere un pezzo della propria vita con un peloso amico a quattro zampe, sa di certo quanto possa diventare una presenza speciale. Il cane diventa un amico, un membro della famiglia e con lui, o grazie a lui, si vivono avventure indimenticabili. **Il cane ci insegna a vedere la vita con occhi semplici e gioire delle piccole cose, a fare sacrifici ed essere grati per i risultati che si ottengono da essi.** Non è un caso se spesso questi intelligenti animali vengono impiegati nella riabilitazione o nei percorsi di cura: quella che comunemente conosciamo come "pet-therapy", o meglio *interventi assistiti con gli animali*. **Il cane diventa una sorta di farmaco per l'anima, come dimostrano numerose evidenze scientifiche che met-**

“È l'antica amicizia, la gioia di essere cane e di essere uomo tramutata in un solo animale che cammina muovendo sei zampe e una coda intrisa di rugiada (Pablo Neruda)”

tono in luce le potenzialità dell'impiego degli animali come strumento di cura, in particolare negli ospedali e nelle case di riposo per anziani, strutture in cui le persone sono separate dall'affetto e dal supporto dei propri cari. La presenza di un animale agisce come un "rompighiaccio", offre argomenti di conversazione e stimola la comunicazione e le relazioni sociali, anche per esempio nel caso di persone affette da disturbi dello spettro autistico, che notoriamente presentano difficoltà a comunicare e interagire con gli altri.

La capacità degli animali di rappresentare un ponte, di favorire le relazioni sociali umane, ha implicazioni pratiche non solo nei percorsi di cura ma anche in ambiti educativi: diversi interventi che hanno coinvolto bambini e animali da compagnia, soprattutto i cani, hanno mostrato la loro efficacia nel contrastare alcuni problemi comportamentali.

UN LEGAME SPECIALE

È davvero un legame speciale quello che unisce un cane e il suo padrone, in un continuo scambio di affetto ma an-

che di valori. Nasce un po' da quest'idea il libro dedicato a bambini e bambine dal titolo **"Legami speciali"** (M. La Mantia, Erickson): una dolce storia di formazione per raccontare l'importanza della cura e dell'accoglienza, di un sorriso, per affrontare insieme a chi si ama i cambiamenti che spesso la vita mette sul nostro cammino. La storia è ambientata in una fattoria, dove un giorno il contadino Filippo deve affrontare un'incredibile novità: gli animali, la natura, tutto il suo ambiente è in sciopero! Con parole fresche e coinvolgenti le avventure di questa fattoria ci mostrano come animali e uomini si confrontino per imparare a comunicare l'amore e il valore del tempo trascorso assieme.



Il tempo trascorso assieme, appunto, diventa tempo di qualità quando lo si passa facendo qualcosa che si ama con qualcuno a cui si vuole bene. Pablo Neruda, il famoso poeta, dedica alcune significative parole all'esperienza di **camminare nella natura con il proprio amico a quattro zampe**: "È l'antica amicizia, la gioia di essere cane e di essere uomo tramutata in un solo animale che cam-

mina muovendo sei zampe e una coda intrisa di rugiada".

Ha fatto sue queste parole Teresa Dallerà che condivide con il suo cane la passione per la montagna. Ha poi raccolto in una utilissima guida le sue escursioni, quaranta percorsi da fare insieme a tutta la famiglia, Fido compreso. In **"Trekking a 6 zampe"** (*Vividolomiti*) l'autrice ci guida tra i paesaggi incantati dell'Alpe di Siusi, della Val Gardena, di Fiemme e Fassa, dell'altopiano di Asiago, ci fa viaggiare tra Alto Adige, Trentino e Veneto dando qualche utile consiglio pratico per goderne in sicurezza con il cane. Grazie a questa guida è possibile condivi-





dere momenti di gioia insieme al proprio cane, sperimentando un modo per entrare in sintonia con la natura e consolidare un legame speciale fatto di rispetto, sensibilità e amore incondizionato.

Sono queste le caratteristiche di un amico vero e il cane è capace di stimolare tanta empatia da far nascere amicizie talvolta davvero inaspettate. Ce lo narrano le immagini e le dolci parole di Irène Bonacina e Ludovic Lecomte nel libro *“Tibia e Biagio”* (*Terre di Mezzogiorno*). Questa sì è un’amicizia speciale, quella tra uno schele-



tro terrorizzato dai cani che lo inseguono per assaggiarne qualche ossicino, e un cagnolino abbandonato che ha solo bisogno di un po’ d’amore. Insieme impareranno a parlare la lingua comune dell’amicizia, in cui le parole in realtà sono su-

perflue. Questa tenera storia ci dà conferma di come bastino gli sguardi sinceri, la comprensione dei gesti semplici e spontanei per fare del cane il nostro amico più vero.

*La Libreria Erickson

26 agosto, Giornata Mondiale del Cane

Il cane è un amico talmente speciale che a lui si dedica una Giornata Mondiale il 26 agosto! Vieni in libreria a scoprire quanti modi ci sono per passare con il tuo amico a quattro zampe tante avventure speciali.

La Libreria Erickson si trova in via del Pioppeto 24 a Gardolo.

Se volete restare sempre aggiornati sulle novità e le iniziative della libreria potete seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it.

È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.

Tutti creiamo e riceviamo una gran quantità di file, che tendono ad accumularsi nella memoria di computer e smartphone e a riempire gli spazi di archiviazione in cloud. Perciò ogni tanto è buona abitudine liberare spazio: un decluttering digitale, da fare magari in un pomeriggio di vacanza.

LIBERA IL DESKTOP E ORGANIZZA LE CARTELLE DEL PC

Se tieni tutti i file sulla scrivania, perderai un sacco di tempo a ritrovare quel che ti serve

Decluttering digitale Computer e smartphone: come fare “pulizia” e ordine

I file di troppo ingombrano e rallentano i dispositivi, generando confusione e fatica non necessaria. Mentre danneggiano l’ambiente. Ecco come liberare spazio e fare ordine

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web

e ti sentirai un po’ a disagio ogni volta che la guardi. Crea una cartella “File temporanei” da usare per i file di installazione degli aggiornamenti, i biglietti da stampare, gli articoli da leggere o inoltrare; e ogni tanto aprila, ordina i file per data di creazione e cancella i più vecchi.

Dividi la cartella “Documenti” per macroaree, ad esempio “Lavoro” e “Documenti personali”; in ciascuna macroarea, organizza i file in cartelle di progetto. Non esagerare con gerarchie troppo profonde di sottocartelle, altrimenti diventa complicato ricordarti dove hai messo le cose! Crea invece una cartella “Archivio” e sposta lì dentro i progetti chiusi, magari organizzandoli per anno: in questo modo, quando avrai bisogno di recuperare spazio cancellando qualcosa, potrai partire dalle cartelle più vecchie.

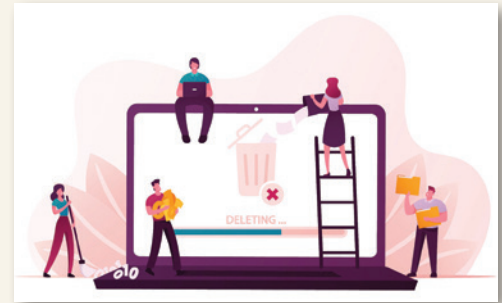
SFOLTISCI IMMAGINI E VIDEO

Scattare foto digitali è tanto facile che si fa presto ad accumulare migliaia di file e riempire i dischi: prendi l’abitudine di cancellare periodicamente foto e video venuti male, doppioni, file inutili come la foto della lista della spesa della settimana scorsa

o gli auguri animati dei gruppi WhatsApp. La prima volta che lo fai ci vorrà un po’ di tempo, ma sarà anche l’occasione per ritrovare bei ricordi e ti stupirai di quanto spazio riesci a liberare.

TUTTI I FILE HANNO UN PROPRIO CICLO DI VITA

Ce ne sono da conservare per sempre (le foto più belle delle vacanze), altri per tempi più o meno lunghi (la scansione dei documenti di identità, la documentazione fiscale, i contratti attivi); ci sono file



da tenere a portata di mano finché ci lavoriamo sopra, ma molti di questi perdono rapidamente la propria utilità: non succederà niente di grave se cancelli vecchi appunti, versioni non più attuali, le newsletter che non hai letto e non leggerai mai più. Salvataggi e backup impegnano risorse ed energia, e, via via che le memorie si riempiono, pc e smartphone lavorano peggio e consumano di più; e anche il nostro cervello fa più fatica del necessario. Liberiamo spazio per ripartire leggeri e organizzati, consumare meno e allungare la vita dei nostri dispositivi: anche questo è un modo per ridurre la nostra impronta ecologica. (consumatori.e-coop.it)

La professional organizer Ripulire il tuo smartphone in 7 mosse

Chiara Battaglioni è una professional organizer, aiuta cioè le persone a organizzare in modo efficace ed efficiente i propri tempi, spazi e abitudini. Chiara ha pubblicato su Instagram una serie di consigli per ripulire il proprio smartphone, partendo dalla pulizia fisica e passando poi all’efficientamento di sistema operativo e batteria, per affrontare infine il nodo delle app usate poco o niente e del peso sempre in crescita di WhatsApp e di foto e video. Segui i suoi consigli per rimettere in forma il tuo smartphone: durerà di più e funzionerà meglio. <https://bit.ly/puliphone>



All'interno del suo progetto Beelieve, la cooperativa sociale trentina Progetto 92 è impegnata nell'iniziativa "Il Nido della Sostenibilità", che prevede la trasformazione delle doghe di barili e barriques non più utilizzabili per la vinificazione in cassette per nidi artificiali per Cinciallegre, Codirossi e altri uccelli insettivori utili all'equilibrio naturale dei vigneti. "Il Nido della Sostenibilità" è un'iniziativa dell'azienda agricola Ricci Curbastro

vivente e vegetale, ed ecco perché si è deciso di coniugare l'attività di una falegnameria con quella di un laboratorio per lo sviluppo dei pre-requisiti lavorativi con lo scopo di affrontare il fenomeno dei NEET (giovani fra i 14 e 29 anni che non lavorano e non studiano) e dare nuove prospettive di autonomia ed

Coop Progetto 92, progetto Beelieve Il nido della sostenibilità

La cassetta nido che nasce da questo progetto dà nuova vita alle doghe delle barrique. E nuove possibilità di crescita e di futuro ai giovani che l'hanno costruita

in Franciacorta che nel 2017 ha ottenuto la certificazione di sostenibilità con lo standard Equalitas, per aver sviluppato moltissimi progetti in ottica green.

La realizzazione di questi nidi è stata affidata a due cooperative sociali per valorizzare anche la componente sociale di recupero e valorizzazione delle capacità creative e lavorative di ogni essere umano.

Una di queste è la **Progetto 92** che negli ultimi anni ha sviluppato il **progetto Beelieve**, un progetto di startup per le persone che si occupa di favorire la convivenza tra uomo e natura con l'artigianato ad impatto sociale.

In Beelieve si ha a cuore la comunità, sia essa



occupazionali ai ragazzi seguiti nel progetto. **All'interno delle strutture della cooperativa si inseriscono ragazzi che hanno particolari vulnerabilità e problematiche**, dove imparano tramite esperienze lavorative concrete come la falegnameria, il florovivaismo e l'assemblaggio, principi basilici ma fondamentali come l'essere collaborativi, la puntualità e l'essere produttivi. Questi percorsi vengono realizzati affinché i ragazzi possano rinforzare le capacità personali, potenziare le proprie risorse e abilità sociali, sviluppare un corretto modo di porsi rispetto all'ambito lavorativo affinché

possano trovare uno spazio all'interno del mondo occupazionale e avviarsi verso l'autonomia.

"Nella collaborazione con l'azienda agricola Ricci Curbastro sono molti gli aspetti di valore che si intrecciano tra loro – dichiara **Silvano Pellegrini** responsabile del Progetto Beelieve – come l'attenzione all'ambiente, la sostenibilità, la cura del territorio e delle persone. Per noi è fondamentale **proporre ai giovani che intercettiamo delle attività che abbiano un senso e in cui possano riconoscere il valore del loro impegno** perché è un valore che torna a loro stessi. La salvaguardia dell'ambiente e del territorio sono temi che li stimolano in questa direzione e si aggiungono ad altri significati che cerchiamo di trasmettere loro in tutte le nostre attività, quali l'impegno, l'attenzione alla qualità del prodotto, la responsabilità. **Realizzando questi prodotti hanno la possibilità di riconoscersi come persone capaci e competenti, e di trovare una gratificazione che nelle loro storie è spesso mancata.** La cassetta nido che nasce da questa collaborazione, dà non solo una nuova vita alle doghe delle barrique ma anche nuove possibilità di crescita e di futuro ai giovani che l'hanno costruita".

(Fonte: Progetto 92)

AcI Trento Adozioni: ancora più importanti d'estate

AcI Trento ricorda questo mese quanto sia importante scegliere di adottare un cane di canile, proprio in estate (magari dopo aver fatto le ferie lontano da casa, per accogliere al meglio il nuovo arrivato, dedicandogli tutto il tempo e le attenzioni necessarie).

In estate le adozioni calano, e i cani nei mesi estivi impazziscono dal caldo reclusi nei canili, senza poter correre nei prati o rinfrescarsi sotto gli alberi. Inoltre l'estate riduce anche il tempo che i volontari riescono a dedicare ai cani, e spesso peggiora le condizioni di detenzione. Scegliete un cane prigioniero in un canile, fatelo in estate!



ADOZIONE DEL MESE, ARTURO:

zampe e sogni prigionieri. Arturo è pieno di energia, esuberante, festoso, il canile non lo ha ancora piegato ma prima o poi gli rovinerà lo stato d'animo del tutto. Arturo con noi è affettuoso, alla ricerca di contatto, invita al gioco i suoi compagni di box (maschi e femmine), cerca di movimentare le giornate noiose in gabbia. È una taglia media, ha soli 6 anni, sta in canile dal 2018 (povero). Se volete adottarlo, chiamate 349 2302344 o scrivete a acitrento@gmail.com. Per aiutarci a salvare altri cani, donazioni sull'IBAN: ACL Odv IBAN: IT62J083270325800000002044, con versamento-causale "**donaz AcI Trento coop**". Avvisate su acitrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <https://www.aciodv.org/>

Musica Natura Relazioni è il cartellone di eventi estivi nel Parco Naturale del Monte Baldo, nei territori dei cinque Comuni del Parco: **Brentonico e Mori, Ala, Avio e Nago-Torbole**, con una programmazione di 18 appuntamenti dal 2 luglio al 4 settembre. **Spettacoli e passeggiate, concerti e degustazioni, per lo più all'aria aperta, nei rifugi, sui prati, nelle corti e nei palazzi:** tanti momenti di arte e divertimento nei fine settimana dell'estate 2022 in cui i magnifici scenari del Monte Baldo saranno

piedi della falesia i fari illumineranno **La notte del folk**, brindisi e balli con le melodie sefardite, la pizzica ed il gipsy balcanico di tre gruppi folk: Mi Linda Dama, Fan Chaabi e Ajde Zora. La Pro Loco Mori Val di Gresta e la Cantina Mori Colli Zugna si occuperanno della parte conviviale. Un pianoforte alla sola luce della luna, per riscoprire la



Parco Naturale del Monte Baldo, agosto 2022

Musica Natura Relazioni

Nel Parco Naturale del Monte Baldo, incontri, spettacoli e passeggiate, concerti e degustazioni, per lo più all'aria aperta, nei rifugi, sui prati, nelle corti e nei palazzi

ambiente e sfondo alle parole, ai suoni ed ai volti di ospiti e locali. Da questa edizione si unisce nella programmazione anche la **Fondazione Museo Civico di Rovereto**, con le passeggiate notturne dedicate agli astri, agli insetti e ai rapaci. L'intento è di promuovere un **turismo culturale e sostenibile nel Parco Naturale Locale del Monte Baldo** e di offrire uno svago di qualità ai residenti di questi territori, oltre che di coordinare l'offerta dei cinque Comuni del Parco del Baldo. **Il filo rosso che collega tutti gli appuntamenti 2022 è la Notte**, nelle sue diverse sfaccettature: il sogno, il buio, gli astri, il mistero.



Ecco il programma di agosto. **Domenica 24 luglio al Ristorante Monti Lessini alla Sega di Ala e domenica 7 agosto** all'Albergo Rifugio Graziani in località Bocca del Creer, sopra Brentonico, due concerti aperitivo tenuti dalle voci dei **Choral Trekking** organizzati in collaborazione con la Federazione Cori del Trentino: dopo una domenica all'insegna della formazione tra boschi e prati, gli ensemble vocali potranno **Un canto che ristora**. **Sabato 6 agosto** un grande evento al **Monte Albano di Mori**. In un palcoscenico ai

dimensione del buio e dell'ascolto: è questa l'idea dei **Notturmi al chiaro di luna, il 12 agosto** al **Rifugio Fos-Ce** in località San Valentino. La pianista Elisa Rumici suonerà Beethoven, Chopin e Debussy e converserà col pubblico, alle spalle del rifugio. Dal buio alla prima luce, ecco **Il suono dell'alba: domenica 21 agosto** alla **Chiesetta di Sant'Apollonia di Manzano** con l'ensemble di arpe Angry Harps, assieme a flauto e percussioni: perché è dal profondo della storia che sorgono le arpe cangianti... Fa nuovamente tappa a Brentonico, nella sede del Circolo ARCI "Ugo Winkler", **Dal legno al suono, atelier e laboratorio di liuteria a porte aperte per "toccare con mano" un violino: sabato 27 e domeni-**

ca 28 agosto il maestro Pio Sbrighi, allievo del grande Capicchioni, sarà al lavoro sulle tavole armoniche a disposizione di quanti vorranno conoscere la sua arte.

Il cartellone si concluderà il **4 settembre** nel bel **Teatro "G. Modena" di Mori** con una **Serenata notturna per orchestra d'archi** dal classicismo di Mozart al tango balcanico di Bregovic, passando per il romanticismo di Tchaikovsky e le melodie nordiche di Grieg.

In palcoscenico i giovani musicisti della masterclass Palestra d'Orchestra ed i maestri del corso, diretti da Giovanni Costantini.

Tra arte e spettacolo, anche le serate all'insegna della **scoperta naturalistica** con la Fondazione Museo Civico di Rovereto: **il 30 luglio** al **Rifugio Fos-Ce** si starà con il naso all'insù ad ammirare le stelle e **il 27 agosto** ai **Ronchi di Ala** si ascolteranno **i rapaci stando con le Orecchie bene aperte**.

Il programma - che prevede sia eventi gratuiti che a pagamento - è su <https://www.musicanaturarelationi.it/>

L'evento, con la direzione artistica Giovanni Costantini, è promosso dal Parco Naturale Locale del Monte Baldo col sostegno dei Comuni di Brentonico, Mori, Ala e Nago-Torbole e in collaborazione con: Fondazione Museo Civico di Rovereto, FAI Castello di Avio, Circolo Arci Brentonico "Ugo Winkler", SAT Sezione di Mori, Pro Loco Mori Val di Gresta, Palestra d'Orchestra, Accompagnatori di territorio del Trentino, Federazione Cori del Trentino. Main sponsor dell'iniziativa è la Cantina Mori Colli Zugna; hanno contribuito Cassa Rurale Vallagarina e Policura. L'organizzazione è di Impact Hub Trentino, col supporto di APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo.

(Fonte: Comitato organizzatore Musica Natura Relazioni)



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



I PATRIARCHI DEI NOSTRI BOSCHI

di **Lorenzo Baratter**, ed. Athesia-Tappeiner,
Bolzano 2022

In prefazione è esplicitata l'amara constatazione che il bosco è già stato dilapidato nei secoli "per sfregio, interesse, rivalsa, o per semplice incuria", con l'effetto di un paesaggio forestale oggi completamente stravolto. Il pensiero va ai processi di deforestazione pianificata, non solo in Amazonia, come pure alle attività poco avvedute in piccoli territori agro-forestali. Anche in Trentino. Ora si salvi il salvabile, ammirando - tra le altre azioni possibili - quanto di maestosa vastità rimane nei nostri boschi, per un responsabile



convincimento alla loro tutela. Ci invita Lorenzo Baratter con questo originale volume, che è proposta di 30 itinerari trentini verso la scoperta dei nostri più maestosi alberi secolari. Ed è anche intelligente e accurata geografia del territorio, è storia, curiosità, tradizioni, note turistiche. Attorno a larici-pini-querce-ulivi-castagni-tigli-aceri-faggi-abeti-frassini-platini... che per secoli hanno assistito al passaggio di "crociati, mercenari, eserciti, imperatori e semplici contadini, donne e uomini, dal Medioevo fino ai nostri giorni". Da scoprire negli angoli più impensati del Trentino, e contemplare. Forse anche per lasciarsi andare a un sereno pensiero sullo scorrere perenne delle cose e sul suo senso.

J'ACCUSE!

di **Quinto Antonelli e Mirko Saltori**, ed. Fondaz. Mst, Trento 2022

È contro le guerre. Tutte, facendo proprie le molte voci gridate alla vigilia e nel corso della prima guerra mondiale, documentandole e proponendole in tempi nostri mentre ai confini della civilissima Europa si ripete l'orrore di un conflitto - come tutti - incomprensibile. Con il puntiglio di ripetere - anche a rischio di inutilità - che la storia deve essere maestra di vita. Questo volume raccoglie le relazioni presentate al Convegno internazionale "J'accuse! 1914-1918. Opposizione, rifiuto, protesta", organizzato dalla Fondazione Mst (Trento 2017). Sono diciannove autorevoli interventi finalizzati al "recupero, rielaborazione e bilancio di tutta quanta la tematica connessa all'opposizione alla Grande Guerra". Tematica densa di 'profeti inascoltati' allora, irrisi poi nell'avvicinarsi e nel compiersi del successivo conflitto mondiale, insieme ai quali riflettere oggi con la preoccupazione di quanto avviene sul fronte del Donbass. Nel presentare questa pubblicazione - coordinata dalla provata professionalità di Rodolfo Taiani - gli autori Quinto Antonelli e Mirko Saltori precisano, quasi a richiamo per l'attualità, che tra gli scopi del loro lavoro sta "anche l'obiettivo di rendere omaggio alla polifonia di voci e di azioni che allora si sono da subito tramutate in pratiche e scelte forti di opposizione-rifiuto-protesta".

CIÒ CHE NON SI PUÒ DIRE

di **Pino Loperfido**, ed. Del Faro, Trento 2022

Tutto è pervaso dalla vicenda insensata, irragionevole e inspiegabile accaduta in un gioiello innervato del Trentino. Il 3 febbraio 1998, ore 15,12, muoiono 20 persone nella cabina della funivia del Cermis in Val di Fiemme, precipitata da un'altezza di 80 metri. Un aereo militare statunitense con 4 marines a bordo, volando a bassa quota ha tranciato i cavi. È il secondo tragico evento in Val di Fiemme dopo quello del marzo 1976 quando - sempre per la caduta di una cabina della funivia del Cermis - perirono 42 persone. Nel 1976 per

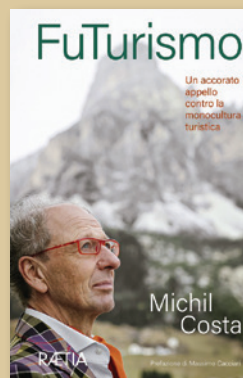
un incidente tecnico. In questo del 1998 provocato dalla stupidità umana e per divertimento: una manovra dell'aereo militare compiuta alla minima altezza dal suolo per filmati il più possibile estremi da rivedere 'con orgoglio' insieme agli amici. Incredibile il fatto, incredibile il seguito nell'accettare le responsabilità. Pino Loperfido vi costruisce un romanzo, narrando il vivere tormentato di un testimone oculare della terribile cronaca di morte, di una deludente giustizia processuale, di oscuri rapporti internazionali: "Sono le avventure di un uomo destinato a scoprire che l'unica attività o passione che non delude mai è la ricerca delle ragioni per cui tutto sembra destinato, ogni volta, a deludere".

Con un certo condivisibile pessimismo, qui ci parla Michil Costa, albergatore esuberante ed entusiasta, uomo di cultura, ambientalista e visionario. Offre le sue riflessioni sul turismo odierno, avvalorate da una lunga e vasta esperienza nel settore, non solo sulle Alpi tirolesi, ma anche nel Senese, con progetti in Africa, Asia e Sud America. Dunque va ascoltato: "Oggi ci troviamo di fronte a un bivio

FU-TURISMO

di **Michil Costa**, ed. Raetia, Bolzano 2022

preciso e dobbiamo compiere un' scelta netta in rapporto al molo ch turismo che incombe su di noi". Insieme a lui osserviamo come si è sviluppato e come attualmente si caratterizza il turismo: una dilagante monocultura che si traduce in strade congestionate, seconde case per troppo tempo vuote, prezzi immobiliari alla portata solo di grandi portafogli, impianti di risalita e piste ovunque,



concorrenza spietata tra gli operatori, industrializzazione e commercializzazione... realtà a una dimensione, che impera. A meno che si voglia - e si può - recuperare un'altra faccia del fare turismo, ispirato dalla cultura dell'ospitalità e dei solidi valori storici del bene comune, della sostenibilità, della calda umanità. Qui l'autore trasmette il suo appassionato appello: un pessimismo e una via di uscita appunto condivisibili, colorati di ironia e di saggezza antica.



gati al controverso rapporto dell'uomo con questi mammiferi imponenti e arcaici. Donato al MUSE con l'obiettivo di far proseguire la sua storia e far arrivare ancora il suo messaggio ai tanti visitatori del museo, **Toby è stato tassidermizzato** e ora si mostra all'interno di un'esposizione che il MUSE gli dedica dal titolo emblematico **"L'ombra dell'unicorno"**.

La mostra, visitabile fino

è l'icona della mostra e il punto di partenza per innumerevoli **narrazioni**: storie, a volte individuali, spesso collettive, che portano in luce la suggestione esercitata dai rinoceronti lanosi sugli artisti Paleolitici dell'ultima "era glaciale", scandagliano il mito dell'unicorno nelle culture del bacino del Mediterraneo, fanno rivivere il senso di spettacolarità esotica con cui quest'animale (come anche l'elefante) veniva percepito dai pochi che nel Rinascimento e nei secoli passati avevano la fortuna di vederlo.

Racconti che provano a indagare la deleteria passione Otto-Novecentesca per i *safari* di caccia che hanno sterminato tanti grandi animali africani e asiatici e, infine, rappresentano in tutta la sua assurda e brutale insignificanza le facce del fenomeno globale del "mercato del rinoceronte". Una pratica che sta portando cinque maestose specie animali sull'orlo dell'estinzione.

MUSE, Museo delle Scienze, Trento

L'ombra dell'unicorno

Il rinoceronte tra passato, presente e futuro

Enormi e potenzialmente pericolosi, ma anche incredibilmente fragili. La biologia, l'evoluzione, la fama, le minacce e le azioni di conservazione di questi imponenti e arcaici animali

“Toby” è il nome di un rinoceronte. Per un pachiderma di quasi due tonnellate è un nome forse un po' curioso, ma Toby non era un rinoceronte qualunque. È stato il rinoceronte bianco meridionale, *Ceratotherium simum simum*, che ha vissuto più a lungo all'interno di una struttura zoologica in Europa: è morto all'età di 54 anni e 47 li ha passati come gradito e coccolatissimo ospite al Parco Natura Viva di Bussolengo. Oggi, Toby è il fulcro attorno a cui ruota la mostra temporanea "L'ombra dell'unicorno", inaugurata il 2 luglio al MUSE, Museo delle Scienze di Trento. Reperti, immagini e video narrano la biologia, l'evoluzione, la fama, le minacce e le azioni di conservazione di questi imponenti e arcaici animali.

IL MESSAGGIO DI TOBY

Fino al 2021, quando è morto spontaneamente di vecchiaia, per i milioni di persone che hanno visitato il parco, Toby è stato una presenza costante, un gigante pacifico e rassicurante, un ambasciatore della propria specie e dei problemi di conservazione le-



I rinoceronti sono minacciati soprattutto dal mercato che ruota attorno al loro corno

al 9 ottobre 2022, è dedicata alle cinque specie attuali di rinoceronti e alle numero-

se specie fossili. Una sezione del percorso racconta il ruolo che questa specie ha avuto nell'immaginario degli antichi e l'esotismo che ha alimentato nel mondo occidentale. La narrazione si conclude con un approfondimento sull'assoluta mancanza di senso dello spietato mercato che gira attorno al bracconaggio di rinoceronti e al presunto uso farmacologico della polvere ricavata dal loro corno.

SULL'ORLO DELL'ESTINZIONE

Presentato in tutta l'imponenza che caratterizzava gli anni migliori della sua vita, Toby

Nella sua nuova veste di animale totemico, appartenente alle collezioni del Museo di Trento, Toby ha ancora tanto da raccontare. La mostra – a cura di Osvaldo Negra e Alessandra Pallaveri del MUSE - nasce da una collaborazione tra il MUSE e il Parco Natura Viva di Bussolengo (VR)



Carta In Cooperazione
Per i soci possessori di Carta

In Cooperazione tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso del Muse e delle sue sedi territoriali.

Mediterraneo significa “in mezzo alle terre”, in mezzo a 46 mila chilometri di coste tra quelle dell’Europa meridionale, dell’Asia nord-occidentale e dell’Africa settentrionale, abitate da 450 milioni di persone: una moltitudine di popoli, di usanze, di culture, di mari.

I temi che caratterizzano il Festival di quest’anno sono appartenenza, identità, comunità e relazioni, affrontati attraverso il linguaggio della danza, che per sua natura supera confini e barriere linguistiche, al quale si aggiunge quello della musica, che con la danza condivide le stesse caratteristiche: dopo anni di assenza, la musica torna in veri

torie dell’arte performativa, in scena in città e negli spazi del Mart. Sono: Cie Colokolo, Luca Brinchi/KarimaDueG/Irene Russo-lillo, Carlo Massari, Pablo Girolami, Pietro Marullo, Panzetti/Ticconi, Andrea Paz, Guy Nader/Maria Campos. **I biglietti sono già in vendita online su orienteoccidente.it.**

**42° Oriente Occidente Dance Festival,
Rovereto 3-10 settembre 2022**

Mediterranei

18 compagnie, 34 eventi in 8 giorni di Festival tra spettacoli e conferenze: Oriente Occidente guarda a quel che era il Mare Nostrum e ne propone una lettura plurale



Negli anni gli equilibri geostrategici hanno trasformato il Mediterraneo in uno spazio ben più ampio dei suoi confini naturali. Nel tentativo di raccontarlo, Oriente Occidente prova a dare al “mare nostrum” un nome nuovo, Mediterranei: un nome plurale, che restituisca la frammentarietà di un luogo di diversità, un punto di incontro e a volte anche di scontro.

Al centro del Festival c’è l’attualità di una lettura geopolitica della contemporaneità che affida a quel “Mediterraneo allargato” un ruolo da protagonista negli equilibri strategici del mondo.

e propri concerti, e suonata dal vivo per la danza, per spettacoli di grande impatto.

GLI SPETTACOLI

Il meticcio di Mediterranei si esprime con spettacoli che abbracciano provenienze culturali e geografiche differenti, che introducono contaminazioni di stili e discipline artistiche, sperimentazioni innovative.

Sono tre i filoni narrativi che hanno guidato la programmazione: raccontare miti, ascoltare voci, tracciare nuove rotte.

La grande danza passa dai miti mediterranei raccontati da Mourad Merzouki, Rafaela Carrasco, Roberto Zappalà, Lia Rodrigues e Kuik Swee Boon. Le voci e le musiche del Trio Dabaghyan (Armenia), di Ballaké Sissoko (Mali), del Canzoniere Grecanico Salentino dalla Puglia, si accordano con quelle che accompagnano la danza di Koen Augustjnen e Rosalba Torres Guerrero di Cie Siamese e di Fouad Boussouf. E infine giovani artisti e artiste mostreranno le nuove traiet-

“LINGUAGGI”

Ad arricchire il programma del Festival le conferenze e gli incontri che si terranno al Mart per la sezione Linguaggi, curata da Anna Benazzoli, Marzia Bona e Caterina Gho-bert. **Anche per questa edizione prosegue per Linguaggi la collaborazione con Limes, rivista di geopolitica diretta da Lucio Caracciolo.** La scelta di titoli e relatori è stata costruita intorno a una visione del Mediterraneo come centro ideale nel quale confluiscono e sul quale gravitano equilibri molto più ampi, il luogo di intersezione e scambio di molteplici universi: culturali, artistici, politici, ambientali, umani.

ACCESSIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ

Prosegue il percorso di Oriente Occidente sui valori di accessibilità e sostenibilità. Un mondo che ci permetta di esaudire i nostri desideri senza lasciare debiti a chi verrà, in cui le disparità diminuiscono per rendere il benessere di tutti e tutte possibile è ciò che le nuove generazioni chiedono, e l’unica strada possibile da intraprendere.

Da diversi anni il Festival ha messo in campo una serie di azioni: riduzione di materiale promozionale cartaceo e di acqua in contenitori di plastica per i teatri, invito a pubblici e artisti a non utilizzare l’auto ma le biciclette messe a disposizione grazie a Ruota Libera, magliette per lo staff in cotone biologico, il riciclo dei banner pubblicitari dell’anno precedente per la realizzazione del merchandising grazie alla partnership con REDO, l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili certificata “100% Energia Pulita Dolomiti Energia”.

Per superare le barriere architettoniche e culturali tutti gli spazi sono dotati di descrizioni, lo studio e i teatri hanno posti riservati a persone con mobilità ridotta e in carrozzina, accesso in autonomia al foyer di entrata, alla platea e ai bagni, parcheggi riservati nelle immediate vicinanze.

Continua inoltre il progetto con **ENS di Trento** per l’accessibilità a un pubblico di persone sorde grazie all’utilizzo per gli spettacoli nei teatri dei **Subpac**, dispositivi che vibrano al ritmo della musica, permettendo la percezione sonora attraverso il tatto. Grazie alla cooperativa **Abilnova**, per tutti i concerti in programma saranno disponibili audiointroduzioni, per un pubblico di non vedenti o ipovedenti.



Carta In Cooperazione
I possessori di Carta In Cooperazione

hanno diritto ad agevolazioni sull’acquisto dei biglietti. Convenzione valida per 2 persone

È una mostra di intense emozioni quella che il Castello del Buonconsiglio dedica alla Pittura Veneta del Settecento in Trentino: i fantastici colori, le invenzioni, le grandi storie del più sontuoso Settecento veneziano brillano nei saloni del Magno Palazzo dei Principi Vescovi di Trento. **Per la prima volta è documentato in modo realmente ampio, l'influsso dell'arte veneziana nelle**



Trento, Castello del Buonconsiglio

I colori della Serenissima Pittura Veneta del Settecento in Trentino

70 opere del grande '700 veneto: i fantastici colori, le invenzioni, le grandi storie del più sontuoso Settecento veneziano brillano nei saloni del Magno Palazzo dei Principi Vescovi di Trento



vallate del Trentino. Settanta opere, molte di grandi dimensioni, sono arrivate (o tornate) a Trento da musei e collezioni europee e statunitensi. Sono dipinti che ornano palazzi e chiese di queste vallate e che tempo, guerre, vicende familiari hanno disperso. Con tenacia i curatori hanno inseguito le loro tracce, scovandole in musei o sul mercato antiquario internazionale, riuscendo a riunirle e, in alcuni casi, a ricomporle, in una esposizione dove ricerca scientifica e spettacolarità esprimono un perfetto connubio. “La mostra – spiega Laura Dal Prà, direttrice del Buonconsiglio, – vuole fornire un quadro delle presenze di artisti e di opere di maestri veneti nei territori del Principe Ve-

sco o del Tirolo meridionale tra la fine del Seicento e il Settecento, rivelando un'intensità di scambi che si possono ben comprendere per motivazioni storiche, per ragioni di gusto, per gli interessi e la formazione culturale dei committenti, per le relazioni che le comunità locali hanno intrattenuto con i principali centri della Repubblica di Venezia. La vicinanza ai territori della Serenissima ha condotto a una serie di strettissimi legami, secondo 'rotte' percorse in una duplice direzione: da un lato con l'arrivo di opere d'arte inviate da Venezia o con la presenza di artisti veneti in Trentino; dall'altra con soggiorni di formazione di pittori del Principato Vescovile nei due centri principali

della Repubblica Veneta, ovvero la capitale e Verona. È, infatti, rilevante il potere attrattivo esercitato lungo tutto il secolo dalla Scuola Veronese, che nel 1764 si organizzò in una vera e propria Accademia di pittura, riconosciuta ufficialmente e guidata dalla autorevole personalità di **Giambettino Cignaroli**. Molti sono i fattori che hanno contribuito a corroborare questi scambi, determinando una situazione quanto mai complessa e stratificata. Diversi territo-

rio del Principato trentino erano, ad esempio, soggetti all'autorità religiosa dei vescovi veneti, senza tralasciare che dal Trentino si trasferirono a Venezia intere comunità, poi gli interessi in area trentina di alcune importanti famiglie, i Giovanelli in particolare, infeudati in Valsugana a partire dal 1662. Un contesto che ha trasformato il Principato vescovile e il suo territorio in un crocevia di esperienze che ne hanno marcato il clima artistico, facendolo diventare fertile terreno di confronto e di crescita, anche per gli artisti locali”. “La mostra costituisce l'occasione per allargare lo sguardo e annodare fra loro con un filo rosso le opere sul territorio di artisti come **Fontebasso o Giambattista Pittoni e Gaspare Diziani**”, sottolinea Denis Ton. “Su tutti prende rilievo la presenza di Antonio e Francesco Guardi, indiscussi protagonisti della stagione pittorica tardo-settecentesca veneziana, ma con le proprie radici familiari in Val di Sole, dove torneranno più volte”.

La mostra è curata da **Andrea Tomezzoli** (Università di Padova) e **Denis Ton** (Castello del Buonconsiglio).

Castello del Buonconsiglio

Fino al 23 ottobre 2022, ore 10-18, tutti i giorni escluso i lunedì non festivi



Carta In Cooperazione
I soci possessori di Carta In

Cooperazione hanno diritto all'ingresso con tariffa ridotta in tutte le sedi del Castello del Buonconsiglio (Castello del Buonconsiglio, Castel Beseno, Castel Stenico, Castel Thun, Castel Caldes ingresso gratuito) e alla tariffa ridotta anche per il biglietto cumulativo per le 5 sedi.

Nel 2021, secondo i dati del Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo IBMDR, è stata la provincia di Trento a registrare **gli indici di donazione e di iscrizione al registro più alti di tutta Italia!**

L'indice d'iscrizione al Registro è stato calcolato sulla base della popolazione residente eleggibile, cioè di un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, che è la fascia d'età nella quale è possibile effettuare la tipizzazione (il semplice prelievo di sangue che consente al potenziale donatore di essere inserito nel registro e di diventare rintracciabile). In provincia di Trento, l'indice di reclutamento è di 76 donatori ogni 10.000 abitanti tra i 18 e i 35 anni, mentre la media nazionale è di 22.

L'anno scorso, grazie al lavoro del Laboratorio HLA Centro Donatori dell'ospedale



Alla ricerca dei “gemelli di midollo” **Admo: i trentini primi in donazione**

Il Trentino ha gli indici d'iscrizione al Registro dei Donatori di Midollo Osseo IBMDR e di donazione più alti d'Italia! Ecco come diventare potenziali donatori di midollo osseo (basta un semplice prelievo di sangue)

Santa Chiara di Trento, sono stati tipizzati 725 donatori, 725 nuove speranze di vita, a dimostrazione che ogni singola scheda d'iscrizione compilata è un passo verso il cambiamento e ha in sé la possibilità di capovolgere il destino di qualcuno.

L'indice di donazione fa riferimento al numero di donatori effettivi (coloro che si sottopongono alla procedura di donazione di midollo osseo) sul totale dei donatori tipizzati. In provincia di Trento, è stato registrato **1 donatore effettivo ogni 87 tipizzati**, un valore di eccellenza a livello nazionale! **Il Registro IBMDR ha continua necessità di essere nutrito** e ADMO Trentino lavora proprio per raggiungere questo obiettivo: la sensibilizzazione nelle scuole, nei Punti raccolta sangue, in occasione delle serate informative in tutta la provincia, permette all'associazione di raccogliere ogni anno oltre 800 iscrizioni di ragazzi e ragazze che scelgono di sottoporsi alla tipizzazione e di diventare reale speranza di vita.

Per l'anno 2022, il Registro IBMDR ha chiesto alla provincia di Trento di aumentare ulteriormente le tipizzazioni portandole a quota 851, un obiettivo che

spingerà ADMO Trentino a lavorare ancora di più e in sinergia con il Centro Donatori dell'ospedale Santa Chiara di Trento per permettere a persone, famiglie, intere comunità di ritrovare il sorriso.

NEL 2021: 16 DONATORI EFFETTIVI TARENTINI, PIÙ DI 100 DAL 1992

Nel 2021 sono stati 16 i donatori effettivi trentini, 16 persone iscritte al Registro Italiano IBMDR che sono state chiamate perché compatibili con un malato in attesa di trapianto. “È un dato straordinario – spiega il presidente di ADMO Trentino Alberto Zampiccoli –, che ci ripaga degli sforzi fatti in questi due anni tremendamente difficili e che ci stimola a fare sempre meglio nella ricerca di potenziali donatori”.

Dal 1992, anno di fondazione del Registro provinciale, **i donatori effettivi di midollo osseo sono stati 115.**

A cosa è dovuto l'aumento del numero dei

Dal 1992 ADMO Trentino recluta potenziali donatori di midollo osseo che, attraverso un semplice prelievo di sangue, scelgono di entrare a far parte del Registro Italiano, diventando reale speranza di vita per tutti i malati di leucemie o altre malattie del sangue in attesa di trapianto. L'associazione si occupa anche di raccogliere fondi per sostenere l'Azienda sanitaria con borse di studio e acquisto di attrezzature

donatori effettivi a cui stiamo assistendo negli ultimi anni? Da un lato, la richiesta di trapianti e donazioni di midollo osseo è sempre molto alta. Nonostante la pandemia, le malattie del sangue non si sono arrestate, anzi. Dall'altra, sono sempre di più i giovani trentini che scelgono di sottoporsi alla tipizzazione per entrare a far parte del Registro dei donatori di midollo osseo, creando maggiori possibilità di trovare

un donatore compatibile con un paziente alla disperata ricerca del suo “gemello di midollo”, quell'1 su 100.000.

“Il nostro ringraziamento più grande – continua il presidente Alberto Zampiccoli – va alla popolazione trentina,

sempre molto generosa, ai donatori di midollo osseo e al loro gesto speciale, ai volontari che ogni giorno si spendono per chi ha bisogno e per superare le difficoltà, alle aziende che scelgono di sostenere ADMO aderendo alle campagne di raccolta fondi e,

“ In provincia di Trento l'indice di reclutamento è di 76 donatori ogni 10.000 abitanti tra i 18 e i 35 anni, mentre la media nazionale è di 22 ”

LO SAPEVI ?

LA PROVINCIA DI **Trento** NEL 2021
HA AVUTO L'INDICE DI DONAZIONE
E DI ISCRIZIONE AL REGISTRO IBMDR
MAGGIORE DI TUTTA ITALIA !



E tu, di che zona sei ?

Per saperne di più
<https://ibmdr.galliera.it/>



* indice per 10.000 residenti di età 18-35

non da meno, allo staff del Centro di Immunoematologia e trasfusionale guidato dalla dottoressa Paola Boccagni: il dottor Paolo Gottardi, la dottoressa Nadia Ceschi-



Per diventare potenziali donatori di midollo osseo, è necessario soddisfare alcuni requisiti: **avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni** (fino al compimento del trentaseiesimo anno), pesare più di 50 chili e non avere malattie importanti e permanenti. Chi soddisfa i requisiti e vuole diventare potenziale donatore, può iscriversi ad ADMO Trentino scaricando il modulo disponibile sul sito www.admotrentino.it nella sezione **Iscriviti ora** e inviandolo via mail a info@admotrentino.it. Dopo la tipizzazione, nel caso in cui venga riscontrata una compatibilità, il potenziale donatore viene chiamato per la **donazione, che avviene attraverso due modalità**. Il prelievo delle cellule staminali emopoietiche che compongono il midollo osseo, la

ni, la dottoressa Anna Stanizzi, la dottoressa Angelica Moro, e tutto il personale che ogni giorno si impegna per raggiungere questi risultati nonostante le grandi difficoltà.

DIVENTARE POTENZIALE DONATORE

ADMO Trentino fa un **appello** a chi è in età ed è sano: **fate questa scelta, e fatelo in modo consapevole**. Potreste essere proprio voi a fare la differenza per chiunque nel mondo abbia bisogno di voi.

“fabbrica del sangue” del nostro corpo, può avvenire dalle creste iliache posteriori o da sangue periferico. Il prelievo dalle creste iliache avviene in anestesia totale nel centro autorizzato più vicino (per la provincia di Trento è l'ospedale di Verona) con un intervento della durata di circa 45 minuti. Il prelievo da sangue periferico consiste invece in un'aferesi attraverso separatori cellulari: la parte di sangue che non serve viene reinfusa nel braccio del donatore. Questa procedura deve essere preceduta da stimolazione con fattori di crescita ematopoietici, un farmaco che il donatore può somministrarsi autonomamente e che ha la proprietà di rendere più rapida la crescita delle cellule staminali e di facilitarne il passaggio dalle ossa al sangue periferico. La donazione è una procedura ambulatoriale e simile a una donazione di plasma, la durata totale è di circa 4 ore.

ALLA RICERCA DEI “GEMELLI DI MIDOLLO”

Siamo alla ricerca di tutti quei “gemelli di midollo” che con un semplice gesto possano **capovolgere il destino dei tanti malati in attesa di trapianto**. Se pensi che potresti essere proprio tu a fare la differenza, contatta ADMO Trentino. **Se ti metterai a disposizione potrai essere chiamato a donare per chiunque nel mondo abbia bisogno di te**.

Informati, magari il tipo giusto sei tu!

ADMO Trentino ODV
0461933675 3488668585
info@admotrentino.it
www.admotrentino.it

Sait e Famiglie Cooperative per Admo

Da ormai 15 anni il consorzio Sait e le Famiglie Cooperative sostengono Admo attraverso diverse iniziative: la campagna di raccolta fondi Chicco Sorriso; l'invito rivolto ad ogni socia-socio a donare parte dei punti raccolti con la propria Carta In Cooperazione; la promozione delle iniziative Admo di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e delle sue campagne di raccolta fondi.

Chicco Sorriso

Anche nel settembre 2021 ADMO Trentino è tornato in 43 punti vendita Famiglia Cooperativa e Coop Trentino in tutta la provincia (incluso il Coop Superstore di Trento) con la campagna di raccolta fondi Chicco Sorriso, giunta alla quattordicesima edizione. Come ogni anno, l'Associazione



Donatori di Midollo Osseo ha allestito nei supermercati aderenti degli stand informativi per promuovere la

donazione di midollo osseo e raccogliere fondi (riso e brodo in cambio di una donazione) finalizzati al reclutamento di potenziali donatori, nuove speranze di vita per tanti malati in attesa di trapianto.

Sociosì 2021 per ADMO

Molti soci possessori di Carta In Cooperazione anche nell'ultima edizione, terminata lo

scorso gennaio, hanno scelto di donare a Admo i punti raccolti. Le donazioni contribuiscono a finanziare una borsa di studio a un biologo a supporto dello

staff medico e sanitario del Servizio Immunoematologia e Trasfusionale dell'Ospedale Santa Chiara di Trento, **così che tutti i giovani che decidono di diventare potenziali donatori possano essere tipizzati e inseriti nel Registro Nazionale dei Donatori di Midollo osseo (IBMDR)**, per diventare reale speranza di vita per chiunque si ammali di un tumore del sangue.



Un lettore ci ha chiesto di provare a fare chiarezza sull'ampio ventaglio di probiotici, fermenti lattici e yogurt che hanno sempre più successo sugli scaffali. **In Italia, per legge, è possibile chiamare yogurt solo quei prodotti ottenuti attraverso la fermentazio-**

ne del latte da parte di particolari batteri (Streptococcus thermophilus e Lactobacillus bulgaricus); l'uso di qualsiasi altro batterio fa sì che esso non possa più essere chiamato yogurt, ma "latte fermentato".

Lo yogurt è stato il primo prodotto a essere consumato, fin da inizio '900, anche per i possibili benefici sulla salute: lo scienziato Elie Metchnikoff (premio Nobel 1908) ne capì l'importanza, e correlò i suoi effetti con il complesso ecosistema di microorganismi che popola il nostro intestino, chiamato "microbiota".

Probiotici, fermenti lattici, yogurt

Così agiscono yogurt e fermenti

Probiotici, fermenti lattici, yogurt: come sceglierli? Il suggerimento è variare la tipologia di probiotici che assumiamo, per differenziare l'ecosistema del nostro microbiota

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

ne del latte da parte di particolari batteri (**Streptococcus thermophilus e Lactobacillus bulgaricus**); l'uso di qualsiasi altro batterio fa sì che esso non possa più essere chiamato yogurt, ma "latte fermentato".

Lo yogurt è stato il primo prodotto a essere consumato, fin da inizio '900, anche per i possibili benefici sulla salute: lo scienziato Elie Metchnikoff (premio Nobel 1908) ne capì l'importanza, e correlò i suoi effetti con il complesso ecosistema di microorganismi che popola il nostro intestino, chiamato "microbiota".

Con la disponibilità di moli sempre maggiori di dati, i benefici del consumo di yogurt si sono resi più evidenti; Walter Willett, uno dei più importanti epidemiologi nutrizionali al mondo, scrive, in uno dei suoi ultimi articoli, che "il consumo di lattici fermentati (quali lo yogurt) può **ridurre il rischio di**

se, correttamente, Willett mette in guardia dalle difficoltà delle analisi date da fattori confondenti, in quanto è noto che i consumatori di yogurt hanno stili di vita più sani.

Oltre allo yogurt, oggi troviamo **prodotti che gli assomigliano**, sempre nel vasetto da 125 g, ma **fermentati con bifidobatteri**; dunque, quando osserveremo l'etichetta, non troveremo la dizione "yogurt", ma "latte fermentati". I fermenti in essi contenuti, quali appunto i bifidobatteri, hanno una importante caratteristica: riuscire ad arrivare nel nostro intestino in quantità significative per esercitare un'azione utile alla nostra salute, ovvero **hanno azione "probiotica"**.

Mentre, confezionati in piccole "bocchette" da bere, troviamo diversi prodotti che contengono quantità di probiotici maggiori (anche decine di miliardi) e tipologie differenti. Orientare il lettore su come sceglierli (e



come scegliere quelli contenuti negli integratori) non è impresa semplice, in quanto l'European Food Safety Authority non ha autorizzato, ad oggi, alcun "claim" specifico; tuttavia, dobbiamo ricordare che, per essere chiamati probiotici, tali batteri devono aver dimostrato azioni utili alla nostra salute.

Considerando che la differenziazione dell'ecosistema microbiota è una caratteristica ritenuta utile dalla maggior parte dei ricercatori che se ne occupano, il suggerimento è quello di variare la tipologia di probiotici che assumiamo. Consapevoli, tuttavia, che per potersi stabilire nel nostro intestino, i probiotici **devono essere nutriti adeguatamente**, e questo sarà possibile solo se la nostra **alimentazione sarà ricca di sostanze pre-biotiche, contenute soprattutto in verdure, legumi, frutta e cereali integrali.** (*consumatori.e-coop.it*)

**RISPARMIA
CON**

**CATTOLICA
ASSICURAZIONI**

DAL 1896

**SIAMO A TRENTO SUD
DI FIANCO AL SUPERSTORE**

**CHIEDI
UN PREVENTIVO
RC AUTO**



**SOCIETÀ CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE SPA**

AGENZIA ASSICOM SRL

Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461 822321 - Cell. 335 6150670 - info@assicom-trento.it

coop

in collaborazione con



OrtofruttaItalia

Organizzazione Interprofessionale dell'ortofrutta italiana

Questo mese

L'ITALIA CI OFFRE
la varietà e la qualità dei

POMODORI



IL SAPORE ITALIANO
AL MOMENTO GIUSTO.

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Aria di vacanza

Agosto in tavola

Qualcosa di speciale per creare l'atmosfera della vacanza e fare festa. A cominciare da una sangria per aperitivo, con piatti-antipasto stuzzicanti, per gustarla al meglio

Sangria rosa alla frutta

2 bottiglie di vino rosé frizzante, 150 ml di rum bianco, 150 g di zucchero, 50 ml di succo frutto della passione, 2 pesche noci, 4 prugne rosse, 100 g lamponi, ribes bianco e rosso, 1 limone non trattato, 2 lime, 2 stecche cannella, 2-3 chiodi di garofano, 2 rametti di menta

Lavate il ribes, i lamponi e le pesche e tagliate queste ultime a metà, eliminate il nocciolo e riducete ogni metà a fettine sottili; fate la stessa operazione con le prugne; lavate gli agrumi in acqua tiepida, asciugateli con carta da cucina e tagliateli a fette; in una grande ciotola di vetro versate il vino, aggiungete tutta la frutta preparata e lo zucchero; unite il succo del frutto della passione, il rum e le spezie e mescolate delicatamente con un cucchiaino; completate con la menta e mettete in frigo a macerare per alcune ore prima di servire. (*Fior fiore in Cucina*, 8/2021)



Culatello con albicocche, feta e salsa alla menta

4 albicocche grandi, 100 g di feta dopo fior fiore, 100 g di culatello, 1 rametto di menta, olio d'oliva extravergine, succo di limone, sale e pepe

Lavate, asciugate e tagliate le albicocche in quarti e poi a metà e mescolatele in una ciotola con la feta sbriciolata; frullate le foglie di menta con olio, sale, pepe e succo di limone; aggiungete alle albicocche il prosciutto, quindi condite con la salsa alla menta e servite subito. (*Fior fiore in Cucina*, 7/2022)

Barchette di melone con gamberi

300 g di gamberi, 1 melone maturo, 1 avocado, 1 cetriolo, 1 cucchiaio d'erba cipollina, il succo di 1/2 limone, 2 cucchiai di olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Sgusciate i gamberi, incideteli sul dorso ed eliminate il filetto nero, quindi scottateli in acqua bollente salata per 1-2 minuti. Sbucciate il melone, eliminate semi e filamenti e dividetelo in 4 spicchi. Prelevate dalla parte centrale degli spicchi



tante palline, aiutandovi con uno scavino. Riducete il cetriolo precedentemente lavato in fettine sottili, aiutandovi con una mandolina. Sbucciate l'avocado, eliminate il nocciolo, irroratelo con il succo di limone e ricavate tante palline di polpa, sempre con uno scavino.

Riunite in una ciotola i gamberi, le palline di melone e di avocado e le fettine di cetriolo. Condite con olio, sale e pepe e profumate con l'erba cipollina tagliuzzata. Mescolate, dividete il tutto nelle barchette di melone e servite. (*Fior fiore in Cucina*, 8/2021)

Pizzette di melanzane

2 melanzane grosse, 250 ml di passata di pomodorini, 250 g di mozzarella, olio d'oliva extravergine, origano, basilico, sale



Lavate le melanzane e privatele del picciolo, tagliatele a fette di circa 1 cm di spessore, disponetele su una teglia rivestita con carta da forno, incidetele a scacchiera e irrorate con poco olio; infornate a 200°C in modalità statica e fate cuocere per 15-20 minuti; estraete le melanzane, cospargetele con la passata salata, l'origano e il basilico, ultimate con un filo d'olio, infornate ancora e lasciate cuocere altri 10 minuti; aggiungete qualche tocchetto di mozzarella e proseguite la cottura per 5 minuti; sfornate, lasciate intiepidire, completate con qualche altra foglia di basilico e servite. (*Fior fiore in Cucina, 7/2022*)

La variante con acciughe. Procedete come per la ricetta senza acciughe, ma nel momento in cui aggiungete la mozzarella unite anche un filetto di acciuga e poi proseguite la cottura per 5 minuti. Tutte queste pizzette sono perfette per un aperitivo, o come piatto completo, accompagnate da una bella insalata.

Calamarata con pomodori infornati e feta

500 g di pomodori sodi e maturi, 120 g di feta dop fior fiore, 320 g di calamari pasta di Gragnano igp fior fiore, 6-7 foglie di basilico,



3 rametti di timo, prezzemolo, 1 cucchiaino d'origano, 1/2 spicchio d'aglio, 1 pezzetto peperoncino piccante, 2 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di olive taggiasche in salamoia fior fiore, 1 cucchiaino di pinoli, 1 cucchiaino semi di sesamo, olio d'oliva extravergine, sale

In una ciotola riunite il prezzemolo e il basilico strappati con le mani, le foglioline di timo, l'origano, l'aglio e il peperoncino tritati finemente e miscelate con il pangrattato; in una teglia oliata disponete i pomodori tagliati a metà, salateli leggermente, cospargete con il trito e condite con un filo d'olio; cuocete in forno a 200°C per 20 minuti; nel frattempo lessate la pasta, scolatela e conditela con i pomodori infornati, le olive tagliate a metà, la feta sbriciolata, altro basilico, i semi di sesamo e i pinoli; servite subito. (*Fior fiore in Cucina, 8/2021*)



FORNITURE ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



Da anni, in estate, raccolgo i fiori di iperico, con i quali preparo il famoso olio antiscottature; vorrei sapere se è possibile coltivare l'iperico nel mio orto e se possiede altre proprietà medicinali. Vi ringrazio. G. Tomasi (Trento).

L'iperico (*Hypericum perforatum*), detto anche erba di S. Giovanni o "perforata" (nel dialetto trentino), è una pianta erbacea molto comune, alta dai 30 agli 80 cm, diffusa sui pendii assolati ed erbosi, nei campi incolti e ai margini di quelli coltivati in pianura e in montagna. Lo si riconosce per i suoi fiori color giallo oro, riuniti in una specie di corimbo terminale, che durano poco (dopo un

para nel seguente modo: si fanno macerare 500 g di fiori appena colti in 1 litro d'olio d'oliva racchiuso in un vaso di vetro chiaro a chiusura stagna; il vaso va esposto al sole per 4 giorni, quindi si tolgono i fiori, si spremo bene colando il residuo e se ne aggiungono degli altri freschi, riportandoli al sole per altri 8 giorni; infine, si levano i fiori e, dopo averli spremuti, si conserverà l'olio - che assumerà un bel colore rosso scuro - in bottiglie ben chiuse; con quest'olio si imbevono compresse di garza che vanno applicate sulle parti malate, lasciando accuratamente.

L'olio d'iperico può essere utile anche per frizioni, mescolato con alcool, **contro i dolori reumatici, la gotta e le sciatalgie.**

L'erba di S. Giovanni

L'iperico, l'erba magica dell'estate

Coltivato nei giardini anche a scopo ornamentale, questa bella pianta, molto comune, è ancora oggi preziosa per le sue proprietà cicatrizzanti, antisettiche, antidepressive, digestive

di Iris Fontanari

giorno sono già appassiti e assumono un colore rosso ruggine).

Anticamente l'iperico era molto apprezzato come rimedio straordinario per moltissimi mali, tanto da essere conosciuto col nome di **scacciadiavoli** e spesso lo si bruciava nelle case proprio per le sue presunte virtù taumaturgiche (miracolose). Tuttavia, benché oggi sia stato molto... ridimensionato, la sua efficacia come vul-

nerario non è mai stata smentita e la pianta è ancora preziosa sia per le proprietà cicatrizzanti che per quelle antisettiche.

L'iperico ha fusto rigido, sottile e resistente e porta fogliette opposte, ovali o lineari: guardate contro luce, presentano tanti minuscoli forellini (da cui il nome volgare di "perforata") che, in realtà, sono vescichette contenenti un olio volatile.

Molte sono le indicazioni sia per l'uso esterno che per quello interno dell'iperico.

Per uso esterno, contro le scottature da sole e da fuoco, eritemi solari, emorroidi, piaghe, ulcere ecc., si ricorre, fin da tempi remoti, all'ottimo **olio di iperico** che si pre-



Per **uso interno** si utilizzano i fiori essiccati in **infuso** (3 cucchiaini da caffè in una tazza d'acqua bollente) o la **tintura madre**, reperibile in farmacia e da assumere a gocce secondo prescrizione medica.

L'iperico esercita un'azione favorevole sugli stati depressivi, avendo un effetto positivo sul tono dell'umore; è perciò indicato, in associazione con altre piante, per la preparazione di tisane sedative, quali camomilla, melissa, valeriana, tiglio, passiflora (g 10 per ogni essenza, iperico compreso) e arancio amaro (g 5). Si mettano 3 cucchiaini di questo miscuglio in una tazza d'acqua bollente, si lasci in infusione per un quarto d'ora e se ne bevano 3 tazze al giorno.



Infusi e tisane hanno varie proprietà terapeutiche: **facilitano la digestione, combattono l'acidità di stomaco**, i vomiti, la dissenteria, l'asma bronchiale e il catarro vescicale e delle vie respiratorie.

Con l'iperico si può preparare anche un'**acquavite digestiva**: mettere a macerare in 1 litro di grappa 40 g di iperico e 1/2 limone per 15 giorni; filtrare comprimendo e aggiungere 100 g di zucchero; prendere a bicchierini dopo i pasti.

LA COLTIVAZIONE NELL'ORTO

Con i semi raccolti in piena estate, si può effettuare la semina (agosto-settembre) nell'orto purché il terreno sia povero, anche sassoso, e lavorato solo superficialmente per controllare la crescita di altri vegetali; l'irrigazione dovrà essere scarsa e saltuaria. Le piantine cominceranno a comparire prima dell'inverno o nella primavera avanzata. Solo nella tarda primavera cominceranno a crescere gli steli che porteranno i fiori da giugno fino alla tarda estate. I fiori si possono raccogliere via via che saranno completamente sbocciati, ma si può falciare la pianta in piena fioritura ed essiccare il prodotto all'ombra; l'iperico potrà essere riseminato in mezzo alle piantine dell'anno precedente. **Alcune specie di *Hypericum* si coltivano nei giardini a scopo ornamentale.** Possono essere sempreverdi o caduche e **regalano per tutta l'estate splendide fioriture giallo oro.** La loro coltura non presenta difficoltà: sono piante amanti dei terreni normali, senza ristagni di umidità; sono sensibili al gelo: si consiglia di piantarle in un luogo riparato, ad esempio al riparo di un muro.

LIBRI DI TESTO

...prenotali subito

E RISPARMI SULLA SPESA!



**SUL PREZZO DI
COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**
per le scuole medie
e superiori

IN BUONI SCONTO

15%
SCONTO

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop oppure direttamente in negozio.

Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.

Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro ed è spendibile su una spesa successiva **fino al 31 dicembre 2022**.

LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

CHIUSURA PRENOTAZIONI
ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 


coop
Trentino

 **KONSUM** 


coop
SUPERSTORE



USA I PUNTI

DAL 28 LUGLIO AL 10 AGOSTO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Sottilette classiche

pz. 7 - 200 g
5,90 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,68 €**

ANZICHÉ **1,75 €**

Bevanda Yoga Tasky

assortita
200 ml
2,75 € al litro



SOLO PER I SOCI

30 PUNTI e **0,25 €**

ANZICHÉ **0,72 €**

Shakissimo

Nescafé

Cappuccino - Espresso - Cookies
190 ml 5,21 € al litro
Shake 180 ml 5,50 € al litro



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e **0,39 €**

ANZICHÉ **1,49 €**

Nesquik Nestlé

500 g
5,38 € al kg



SOLO PER I SOCI

90 PUNTI e **1,79 €**

ANZICHÉ **3,19 €**

Biscotti Bucaneve

Doria

200 g
3,95 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e **0,39 €**

ANZICHÉ **0,99 €**

Biscotti Canestrellini

La Sassellese

250 g
5,96 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e **0,79 €**

ANZICHÉ **2,09 €**

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DALL'11 AL 24 AGOSTO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



**Latte di capra UHT intero
Latte Trento**

500 ml
2,58 € al litro



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,79 €**

ANZICHÉ **1,89 €**

Teneroni Casa Modena

di prosciutto cotto
150 g
12,33 € al kg



SOLO PER I SOCI

90 PUNTI e **0,95 €**

ANZICHÉ **2,49 €**

**Caramelle
Icam**

assortite
150 g
6,60 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e **0,39 €**

ANZICHÉ **1,30 €**

Cioccolato Novi

Fondente Extra - al latte classico
100 g
7,50 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e **0,35 €**

ANZICHÉ **0,98 €**

**Pomodori pelati italiani
Origine Coop**

800 g -
sgocciolato 480 g
1,85 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e **0,49 €**

ANZICHÉ **1,15 €**

**Thè Deteinato
San Benedetto**

classico verde -
limone - pesca
deteinato limone - pesca
zero limone - pesca
500 ml
0,98 € al litro



SOLO PER I SOCI

30 PUNTI e **0,19 €**

ANZICHÉ **0,65 €**

**Vino da tavola
Tavernello**

rosso - bianco - rosato
1 litro
1,45 € al litro



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e **0,65 €**

ANZICHÉ **1,69 €**

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 18 AGOSTO 2022

CONSEGNA DAL 19 AL 30 SETTEMBRE 2022

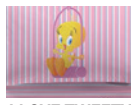


LINEA WARNER BROS CALEFFI

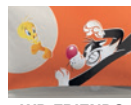
- Tessuto in puro cotone
- Misura singola



WB COLORS



I LOVE TWEETY



WB FRIENDS

COMPLETO LENZUOLA

- Lenzuolo sopra cm 155x200
- Lenzuolo sotto con angoli cm 90x200
- Federa cm 50x80

nr. **290**nr. **291**nr. **292**

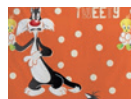
PREZZO € 42,90
OFFERTA € 32,90
PREZZO SOCI € **29,90** **SCONTO 30%**



WB COLORS



I LOVE TWEETY



WB FRIENDS

COMPLETO COPRIPIUMINO

- Sacco copripiumino cm 155x200
- Lenzuolo sotto con angoli cm 90x200
- Federa cm 50x80

nr. **293**nr. **294**nr. **295**

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 42,90
PREZZO SOCI € **39,90** **SCONTO 27%**

nr. 321 MISURATORE DI PRESSIONE DA BRACCIO BM 2302 LAICA



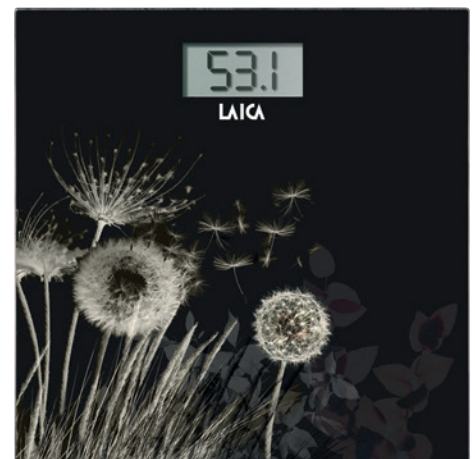
- Compatto, con pratica custodia
- Media delle misurazioni
- Rilevazione battiti irregolari
- 30 memorie per 4 persone
- Display cm 5x6
- Data e ora
- Alimentazione 4 x 1,5V batterie AAA (incluse)
- Dimensioni cm 11x8x5,4

PREZZO € 48,90
OFFERTA € 38,90

PREZZO SOCI € **34,90** **SCONTO 28%**

nr. 320 BILANCIA PESAPERSONE ELETTRONICA RICARICABILE LAICA

- In vetro temperato
- Portata-divisione 180kg / 100g
- Dimensioni cm 30,3x30,3x3
- Display cm 7,6x3
- Ricaricabile con cavo micro USB 5V
- Batteria ricaricabile 3.7V



PREZZO € 27,90
OFFERTA € 21,90

PREZZO SOCI € **19,90** **SCONTO 28%**

nr. 323 **PIASTRA LISCIANTE ST089E**
BABYLISS



- Temperatura max 230°C
- Piastre in ceramica
- 2 Temperature 200° - 230°C
- Pronta all'uso in 30 secondi
- Cavo girevole 2 m
- Tappetino Termo-Resistente

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 22,90
PREZZO SOCI € **19,90**
SCONTO **33%**



nr. 324 **FERRO ARRICCIACAPELLI C451E**
BABYLISS



- Temperatura max 210°C
- Quartz-ceramic
- 6 temperature 160°C -210°C, riscaldamento rapido
- Ferro extra-lungo, Ø 25mm
- Auto-spegnimento di sicurezza
- Cavo girevole 2,5m
- Tappetino termo-resistente

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 29,90
PREZZO SOCI € **25,90**
SCONTO **35%**



nr. 322 **TAGLIACAPELLI E786E**
BABYLISS

- Tagliacapelli Cord/Cordless con lame in acciaio inox
- Guida di taglio a scorrimento
- 13 Altezze di taglio 2-24mm
- Inclusi spazzolina pulizia, olio e custodia



PREZZO € 34,90
OFFERTA € 25,90
PREZZO SOCI € **22,90**
SCONTO **34%**



nr. 325 **MINIEPILATORE PER IL VISO HL 16**
BEURER

- Per la rimozione delicata dei peli del viso
- Luce a LED extra luminosa per un utilizzo preciso
- Protezione antispruzzo (IPX4)
- Con accessorio di precisione per rimuovere i peli del naso, delle orecchie e per modellare le sopracciglia
- Alimentazione a batteria
- Inclusa 1 batteria AA da 1,5 V



PREZZO € 24,99
OFFERTA € 18,90
PREZZO SOCI € **16,90**
SCONTO **32%**



nr. 327 **MASSAGGIATORE ANTICELLULITE CM 50**
BEURER

- Impugnatura regolabile
- Forma ergonomica
- Rotelle massaggianti rimovibili per facilitare la pulizia
- 2 livelli di intensità del massaggio
- Alimentazione da rete elettrica
- Misure: cm 7,5x9,2x12,5



PREZZO € 54,99
OFFERTA € 39,90
PREZZO SOCI € **36,90**
SCONTO **32%**



nr. 326 **SPECCHIO COSMETICO BS 55**
BEURER

- Con sensore tattile
- Funzione di regolazione continua della luminosità
- Luce a LED luminosa con 18 LED
- 2 superfici a specchio ruotabili: normale/ingrandimento 7x
- Intensità della luce regolabile in continuo
- Disinserimento automatico dopo 15 minuti
- Alimentazione a batteria
- Diametro superficie specchio: cm 13
- Inclusive 4 batterie AAA
- Misure: cm 20,5x31,5x13,4



PREZZO € 58,99
OFFERTA € 44,90
PREZZO SOCI € **39,90**
SCONTO **32%**



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 18 AGOSTO 2022

CONSEGNA DAL 19 AL 30 SETTEMBRE 2022



LINEA BICCHIERI FLORIAN BORMIOLI ROCCO

- Bicchieri da tavola in vetro
- Bicchieri acqua cl 37,5
- Calici vino cl 53,5
- Lavabili in lavastoviglie



nr. **305** SET BICCHIERI ACQUA
4 PEZZI

PREZZO € ~~13,90~~
OFFERTA € ~~10,90~~
PREZZO SOCI € **9,90**
SCONTO **28%**



nr. **303** SET CALICI VINO
4 PEZZI

PREZZO € ~~21,90~~
OFFERTA € ~~16,60~~
PREZZO SOCI € **15,90**
SCONTO **27%**



nr. **304** SET CALICI VINO
BLUE 4 PEZZI

PREZZO € ~~22,90~~
OFFERTA € ~~17,90~~
PREZZO SOCI € **16,90**
SCONTO **26%**



nr. **306** SET BICCHIERI ACQUA
BLUE 4 PEZZI

PREZZO € ~~14,90~~
OFFERTA € ~~11,90~~
PREZZO SOCI € **10,90**
SCONTO **26%**

LINEA FRIGOVERRE FUTURE

- Contenitori in vetro con coperchio



nr. **311** Ø CM 14

PREZZO € ~~12,90~~
OFFERTA € ~~9,90~~
PREZZO SOCI € **8,90**
SCONTO **30%**



nr. **310** CM 14X14

PREZZO € ~~12,90~~
OFFERTA € ~~9,90~~
PREZZO SOCI € **8,90**
SCONTO **30%**



nr. **309** CM 12X12

PREZZO € ~~11,50~~
OFFERTA € ~~8,90~~
PREZZO SOCI € **7,90**
SCONTO **30%**



nr. **308** CM 12X12
ALTO

PREZZO € ~~12,90~~
OFFERTA € ~~9,90~~
PREZZO SOCI € **8,90**
SCONTO **30%**

LINEA KALEIDO TOGNANA

- In porcellana Bone China Multicolor
- In 6 colori diversi
- Lavabili in lavastoviglie

nr. 307 SERVIZIO TAVOLA MADISON
18 PEZZI

- Composto da 6 piatti piani, 6 piatti fondi, 6 piatti frutta

PREZZO € 69,90
OFFERTA € 52,90

PREZZO SOCI € 49,90 **SCONTO 28%**



nr. 301 SET 6 TAZZE
CAFFÈ CON
PIATTO IRIS

PREZZO € 18,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € 12,90

SCONTO 30%



nr. 302 TAZZA MUG
IRIS*
350 CC

PREZZO € 3,40
OFFERTA € 2,50

PREZZO SOCI € 2,20

SCONTO 35%



*Colori assortiti senza possibilità di scelta al momento della prenotazione

LINEA LAGOSTINA AROMA

- Adatte all'induzione
- Lavabili in lavastoviglie
- Maniglie in alluminio pressofuso
- Utilizzabili in forno
 - senza coperchio fino a 175°
 - con coperchio fino a 250°



nr. 315 CASSERUOLA 2 MANICI
CON COPERCHIO
Ø CM 28

PREZZO € 62,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € 42,90

SCONTO 30%



nr. 313 PADELLA
Ø CM 24

PREZZO € 37,90
OFFERTA € 26,90

PREZZO SOCI € 24,90

SCONTO 34%



nr. 314 PADELLA
Ø CM 28

PREZZO € 44,90
OFFERTA € 31,90

PREZZO SOCI € 29,90

SCONTO 33%



nr. 312 WOK
Ø CM 28

PREZZO € 52,90
OFFERTA € 36,90

PREZZO SOCI € 34,90

SCONTO 34%



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 18 AGOSTO 2022

CONSEGNA DAL 19 AL 30 SETTEMBRE 2022

coop
Trentino
FAMIGLIA
COOPERATIVA
coop
SUPERSTORE

nr. 296 PLAY-DOH MODELLA E IMPARA LETTERE E LINGUAGGIO

- Il bambino modella la morbida pasta Play-Doh con i grandi stampi e la penna speciale per imparare a prendere dimestichezza con stampini, lettere e parole
- Età consigliata dai 2 anni

PREZZO € 23,90
OFFERTA € 18,90
PREZZO SOCI € 16,90 SCONTO 29%



nr. 300 GEOMAG SUPERCOLOR PANELS 52 PEZZI



- Con Geomag puoi costruire infinite strutture 3D, grazie alle magiche forze del magnetismo
- Scateni la creatività e l'immaginazione mentre giochi, alla fine riponi tutto nel comodo box
- Età consigliata dai 5 anni

PREZZO € 36,50
OFFERTA € 28,90
PREZZO SOCI € 24,90 SCONTO 30%

nr. 299 PUZZLE DEL MONDO IN LEGNO

- Il puzzle del mondo tutto in legno, con i continenti e oceani
- 36 tessere in legno
- Misure cm 45x29
- Età consigliata dai 5 anni



PREZZO € 16,50
OFFERTA € 12,90
PREZZO SOCI € 10,90 SCONTO 33%

nr. 297 LAVAGNA GLOW

- La lavagna 2 in 1, per scatenare la fantasia
- Da un lato lavagna classica, dall'altro lavagna luminosa
- Misure cm 37x41x99 H
- Età consigliata dai 3 anni



PREZZO € 43,90
OFFERTA € 34,90
PREZZO SOCI € 31,90 SCONTO 27%

nr. 298 RINO CANESTRINO™ FISHER-PRICE®



- Rino Canestrino™ Fisher-Price®, con 4 modalità di gioco interattive e una base motorizzata che muove il canestro avanti e indietro, Rino Canestrino™ mette alla prova le abilità dei giovani giocatori e celebra ogni tiro vincente con luci, suoni e frasi divertenti.
- I bambini possono allenarsi da soli o sfidare gli amici (o tutta la famiglia!) fino all'ultimo canestro.
- Misure cm 40x14x61 H
- Età consigliata dai 3 anni



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 39,90
PREZZO SOCI € 34,90 SCONTO 30%

nr. 316 BISTECCHIERA BS 44 GIRMI

- Potenza: 1400 W
- Piastre antiaderenti
- Piastre 29 x 23 cm, con possibilità di apertura a 180°
- Regolazione della temperatura
- 2 spie di funzionamento e temperatura
- Ampia maniglia anticottatura
- Cassetto per raccolta liquidi
- Corpo in acciaio INOX
- Dimensioni cm 35,5x33x12,8



PREZZO € 68,90
OFFERTA € 52,90
PREZZO SOCI € 49,90 SCONTO 27%

nr. 319 IMPASTATRICE MASTERCHEF ESSENTIAL MOULINEX

- Recipiente in acciaio INOX da 4,8 L
- Può contenere fino a 800 ml di crema
- Può contenere un composto fino a 1,8 kg
- Gancio impastatore in metallo
- Potenza 800 W
- 6 velocità + impostazione a impulsi
- Movimento planetario



PREZZO € 129,00
OFFERTA € 99,00
PREZZO SOCI € 89,00 SCONTO 30%

nr. 317 AFFETTAVERDURE & GRATTOGIA GT 45 GIRMI

- Potenza: 150 W
- Affetta e grattugia direttamente nel piatto
- Rulli in acciaio INOX
- 5 rulli di taglio: 2 per julienne, 2 per affettare, 1 per grattugiare
- Tubo d'inserimento e vassoio in plastica trasparente
- Completamente smontabile
- Accessori: 5 rulli, porta accessori, premicibo
- Dimensioni cm 21x16,5x29,5 H



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 39,90
PREZZO SOCI € 35,90 SCONTO 28%

nr. 318 TRITATUTTO G20094 G3FERRARI

- Funzionamento PULSE
- Bicchiere in vetro, 500ml
- 3 Lame in acciaio inox
- Completamente smontabile
- Uso sicuro: azionamento con pressione del coperchio
- Funzionamento silenzioso (<60dB)
- Base d'appoggio in silicone
- Dimensioni cm Ø 12x24 H



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 23,90
PREZZO SOCI € 21,90 SCONTO 26%

nr. 328 FERRO STIRO CON CALDAIA EASY STEAM ROWENTA

- Potenza 2400 W
- Erogazione continua di vapore da 110 g/min
- Pressione della pompa 5,2 bar
- Riscaldamento rapido in 2 minuti
- Serbatoio acqua da 1,4 L
- Sistema di spegnimento automatico
- Modalità risparmio energetico



PREZZO € 139,00
OFFERTA € 109,00
PREZZO SOCI € 99,00 SCONTO 28%

nr. 329 ASPIRATORE FREDDY 4 IN 1 LAVOR

- Aspirapolvere - Aspiraliquidi - Aspiracenere - Soffiatore
- Scuotifiltro pneumatico
- Fusto in metallo da 20 litri
- Capacità di aspirazione 35 l/s
- Inclusi accessori standard:
 - Tubo in acciaio 1 m
 - Tubo flex 1,5 m
 - 2 tubi prolunghe
 - Lancia piatta
 - Filtro lavabile
 - Filtro spugna
 - Bocchetta multifunzione



PREZZO € 99,90
OFFERTA € 79,90
PREZZO SOCI € 69,90 SCONTO 30%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 31 AGOSTO 2022

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

BASTONCINI TREKKING 2 PEZZI



NERO/ROSSO

GRIGIO/BLU

- Bastoncini da trekking in 3 sezioni
- Lunghezza regolabile cm 63-135
- Impugnatura anatomica con cinturino
- Sistema antishock
- Punta in Widia / Carbide
- Piedino in gomma
- Doppia Rotella estate / inverno
- Alu 6061

PREZZO € 31,90
OFFERTA € 24,90
PREZZO SOCI € **19,90**



SCONTO
37%

ZAINO SPHERE 20 L

- Scomparto principale e tasca frontale con cerniera a 2 cursori
- Tasca a fessura con chiusura rapida regolabile
- 2 tasche laterali in rete con cinturino elasticizzato
- Tasca interna
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Rivestimento in PU idrorepellente da 800 mm
- Maniglia in alto
- 100% Poliestere Ripstop
- 20 litri - dimensioni cm 29x17x45



ANTRACITE/VERDE/
GRIGIO

AZZURRO/ANTRACITE/
GRIGIO

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 39,90



PREZZO SOCI € **34,90** SCONTO **40%**

ZAINO SPHERE 35 L

- Scomparto principale con cerniera a 2 cursori
- Tasca interna imbottita per computer portatile
- Tasca frontale e piccola tasca frontale con cerniera
- Tasca a fessura con chiusura rapida
- 2 Tasche laterali con cinturino elasticizzato
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Fascia toracica regolabile con chiusura rapida
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Accenti riflettenti
- Maniglia in alto
- 100% Poliestere ripstop
- 35 litri - dimensione cm 33x26x50

ANTRACITE/VERDE/GRIGIO



AZZURRO/ANTRACITE/
GRIGIO

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 44,90
PREZZO SOCI € **39,90**



SCONTO
38%

ZAINO VESUVIO 16 L CON PORTA SACCA IDRATANTE

- Schienale e cinghie in rete
- 3 tasche con zip sul davanti
- 2 tasche laterali portabottiglie
- Scomparto per tasche ad acqua con passaggio pipetta
- Porta telefono, fischietto sul petto
- Copertura anti pioggia
- Cinghie di compressione
- Sul frontale 2 fori formati da nastro



ROSSO/NERO

VERDE/NERO

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 44,90



PREZZO SOCI € **39,90** SCONTO **38%**

ZAINO SAINT BAUME 9,5 L CON PORTA SACCA IDRATANTE

- Schienale ventilato in rete
- Rete per casco
- Cintura centrale retrattile
- Fascia toracica con fischietto
- 2 tasche frontali, 1 con organizer
- Scomparto per tasche ad acqua con passaggio pipetta
- Custodia in rete su una delle cinghie
- Soffietti con cerniere per aumentare la capacità da 7,5 a 9 litri
- Nylon Ripsop 6000 PU



AZZURRO/NERO

GIALLO/NERO

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 43,90
PREZZO SOCI € **39,90**



SCONTO
33%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 18 AGOSTO 2022

CONSEGNA DAL 19 AL 30 SETTEMBRE 2022



nr. 331 IDROPITTURA CIPIR BAGNI&CUCINE 4 LT

- Pittura traspirante per interno a base di resine in emulsione acquosa, biossido di titanio, cariche fini e additivi antibatterici
- Per tutte le superfici interne sulle quali si voglia mantenere una buona traspirabilità ed una buona protezione dall'attacco di muffe



PREZZO € 16,90
OFFERTA € 12,50

PREZZO SOCI € 10,90 **SCONTO 35%**

nr. 330 PITTURA TRASPIRANTE CIPIR LATTA VERDE 12 LT

- Pittura traspirante per interno a base di resine in emulsione acquosa, biossido di titanio, cariche fini e additivi antibatterici
- Per tutte le superfici interne sulle quali si voglia mantenere una buona traspirabilità ed una buona protezione dall'attacco di muffe



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 21,90

PREZZO SOCI € 17,90 **SCONTO 40%**

Offerta valida nei punti vendita Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

FINO AL 31 AGOSTO 2022

sodastream®
PUSH FOR BETTER

GASATORE DUO Black

~~€ 159,00~~
€ 129,90

GASATORE TERRA White

~~€ 88,99~~
€ 69,90



CONCENTRATI PEPSI

- Pepsi, Pepsi max, 7up e Mirinda

€ 5,99
€ 3,99

2022

L'ASSEGNO UNICO

Vale di più'



Sei Socio di una **Famiglia Cooperativa** e percepisci **l'Assegno Unico Provinciale** erogato dalla Provincia Autonoma di Trento? Allora la tua spesa vale di più.

Coop Trentino e Famiglia Cooperativa ti riservano uno **sconto del 5%** sulla tua spesa* fino al 30 giugno 2023. Registrati sul portale www.laspesainfamiglia.coop o **direttamente nei punti vendita aderenti**.

Perché in Cooperativa, il valore delle persone è il valore più importante. Ed unico.

* Sconto valido su una o più spese, per un importo scontabile massimo mensile pari al valore stesso dell'assegno unico provinciale di cui il Socio è beneficiario, arrotondato ai 100 Euro superiori, fino ad un massimo di 1.000 Euro. Sono esclusi dallo sconto alcolici, prodotti farmaceutici, generi di monopolio, tabacchi, valori bollati, biglietti delle lotterie, giornali, riviste, ricariche telefoniche, combustibili, biglietti di concorso a pronostico, bollette utenze e relative commissioni, alimenti per lattanti (D.lgs. 84/2001), nonché altri prodotti non promozionabili ai sensi della vigente normativa. Lo sconto non è cumulabile e non si applica ai prodotti in promozione. Promotore: SAIT s.c. Trento - Via Innsbruck, 2. Iniziativa valida dall'1 luglio 2022 al 30 giugno 2023 in tutti i punti vendita aderenti, associati al promotore, che espongono la locandina dell'iniziativa. Il buono spesa di benvenuto riservato ai nuovi soci è valido su un'unica spesa a richiesta del socio, non è frazionabile e non dà diritto a resto. Verifica i termini e le condizioni complete dell'iniziativa su www.laspesainfamiglia.coop.

coop
Trentino

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 
